



## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 (art. 100 ed Allegato XV Punto) e s.m.i.

**DENOMINAZIONE DEL CANTIERE:**

COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità

**COMMITENTE:**

COMUNE DI CIVITAVECCHIA

**OGGETTO DEI LAVORI:**

REALIZZAZIONE DI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI RIALZATI CON ISOLE SALVAGENTI E OPERE COMPLEMENTARI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE IN PROSSIMITÀ DEI PLESSI SCOLASTICI E LUOGHI SENSIBILI

*il Coordinatore della sicurezza  
in fase di progettazione*  
Arch. SESTILI Ugo

FIRMA .....

*il RUP*  
Ing. MARIE ANGE DE LA VAISSIERE DE LAVERGNE

FIRMA .....

*Il Direttore dei lavori*  
DA NOMINARE

FIRMA .....

*Il Coordinatore della sicurezza  
in fase di esecuzione*

FIRMA.....

Revisione N° 00 - del 20.09.2018

## INDICE DELLE SEZIONI E REVISIONI

### PSC - ALLEGATO XV - punto 2.1

SEZ.	CONTENUTI DEL P.S.C.	REVISIONE/ DATA
1	<b>ANAGRAFICA DEL CANTIERE</b> Dati identificativi del cantiere Descrizione sintetica dell'opera Contesto in cui è collocata l'area di cantiere Caratteristiche idrogeologiche	Rev. 0 - 20/09/2018
2	<b>FIGURE RESPONSABILI</b> Compiti Delle figure responsabili Anagrafica delle figure responsabili Imprese e lavoratori autonomi	Rev. 0 - 20/09/2018
3	<b>AREA DI CANTIERE</b> Caratteristiche Rischi trasmessi dall'ambiente esterno al cantiere Rischi trasmessi dalle lavorazioni all'ambiente esterno	Rev. 0 - 20/09/2018
4	<b>ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE</b> Apprestamenti, Impianti, attrezzature, Infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.	Rev. 0 - 20/09/2018
5	<b>LAVORAZIONI</b> Attività, fasi di lavoro, attrezzature e rischi	Rev. 0 - 20/09/2018
6	<b>CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI</b>	Rev. 0 - 20/09/2018
7	<b>INTERFERENZE E COORDINAMENTO</b> Cooperazione responsabili, imprese e lavoratori autonomi Coordinamento lavorazioni e loro interferenze Coordinamento elementi di uso comune	Rev. 0 - 20/09/2018
8	<b>PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO</b>	Rev. 0 - 20/09/2018
9	<b>PROCEDURE DI EMERGENZA</b> Numeri utili, Chiamata soccorsi, regole comportamentali.	Rev. 0 - 20/09/2018
10	<b>SEGNALETICA DI CANTIERE</b>	Rev. 0 - 20/09/2018
11	<b>COSTI DELLA SICUREZZA</b>	Rev. 0 - 20/09/2018
12	<b>TAVOLE ESPLICATIVE</b>	Rev. 0 - 20/09/2018
13	<b>ELENCO DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN CANTIERE</b>	Rev. 0 - 20/09/2018

P.S.C. COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità	Sezione 2 - FIGURE CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 3
--	---	-------------------------------

## Sezione 1 - IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

### Dati identificativi del cantiere

Cantiere	
Denominazione del cantiere	COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità
Ubicazione del cantiere	
Indirizzo	Viabilità DEL COMUNE DI CIVITAVECCHIA
Città	CIVITAVECCHIA
Provincia	RM
Telefono / Fax	/
Committente	
Ragione sociale	COMUNE DI CIVITAVECCHIA
Indirizzo	P.LE GUGLIELMOTTI, 7
Comune	CIVITAVECCHIA
Provincia	RM
Sede	CIVITAVECCHIA
Telefono	
Fax	
nella persona di	
Nominativo	ING. MARIE ANGE DE LA VAISSIERE DE LAVERGNE
Indirizzo	C/O COMUNE DI CIVITAVECCHIA
Città	
Provincia	
Telefono / Fax	/
Partita IVA	
Codice fiscale	
Importi ed entità del cantiere	
Importo lavori	€ 87.000,00
Oneri della sicurezza	€ 4.500,00
Data presunta di inizio lavori	DA DEFINIRE
Durata presunta dei lavori (gg)	35GG
Data presunta fine lavori	DA DEFINIRE
N° massimo di lavoratori giornalieri	10
Entità presunta uomini/giorno	0

P.S.C. COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità	Sezione 2 - FIGURE CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 4
--	---	-------------------------------

## INTERFERENZE

Le interferenze sono rappresentate dalla esecuzione dei lavori in prossimità degli istituti scolastici con elevato traffico nelle ore di punta e dall'intenso traffico sulle vie a grandi scorrimento, in tale circostanza le lavorazioni saranno eseguite privilegiando l'esecuzione lavorativa nelle eventuali pause festive e/o **eseguendo l'attività lavorativa negli orari più congrui con meno impatto sull'attività scolastica ovvero evitando gli orari di punta (7,30-8,30 e 12.30-14,00); per quanto sopra è ipotizzabile l'esecuzione lavorativa prevedendo anche orari notturni così da ridurre il grado di interferenza.**

Ulteriori interferenze sono quelle tipiche dei cantieri stradali e pertanto la problematica di maggiore rilievo, che deve essere tenuta in considerazione ai fini della esecuzione dei lavori in sicurezza nel rispetto delle norme in materia vigenti, è rappresentata dalla presenza di traffico veicolare in prossimità delle aree di cantiere. Secondariamente, ma non meno importante, sono le interferenze con le attività commerciali prospicienti con le strade pubbliche che per ovvie ragioni devono continuare a poter svolgere in piena sicurezza la propria attività anche durante lo svolgimento dei lavori.

Per le suddette motivazioni, i lavori dovranno pertanto essere programmati e realizzati per singole fasi/zone di intervento da individuarsi nelle planimetrie di cantiere e opportunamente delimitate e segnalate durante le fasi lavorative. Potranno essere presenti due o più Imprese nella realizzazione dell'opera in quanto, oltre ai lavori puramente edili, nell'appalto sono compresi anche la realizzazione di segnaletica stradale pavimentazione stradale e bonifica apparati radicali.

Quanto sopra sarà definito nel dettaglio in fase di esecuzione con relativo cronoprogramma condiviso con la D.L. al fine di definire per ciascuna fase di lavoro, comprese le fasi di allestimento e smontaggio, tutte le misure atte a provvedere alla messa in sicurezza del cantiere. Ogni fase così definita sarà caratterizzata da un arco temporale così da individuare la contemporaneità tra le stesse ed individuare le necessarie azioni di coordinamento, tenendo anche presente la possibilità che alcune fasi di lavoro possano essere svolte da imprese diverse.

Data la tipologia delle lavorazioni potrebbe essere necessario in alcuni casi, prima di dare avvio ai lavori, acquisire notizie, informazioni presso i gestori delle reti dei sottoservizi presenti nel sottosuolo comunale al fine di evitare possibili danneggiamenti degli stessi, infortuni sul lavoro, e disservizi all'utenza. Oltre a quanto sopra indicato potrebbe risultare necessario eseguire approfondimenti ulteriori attraverso uso di strumentazioni e tecnologie idonee in grado di eseguire una mappatura dettagliata della natura e consistenza del sottosuolo.

## ORARIO DI LAVORO

**Il cantiere rispetterà il seguente orario di lavoro ordinario: 7,00 -12,00 mattino e 14,00 - 17,00 pomeriggio dal lunedì al sabato, eseguendo l'attività lavorativa negli orari più congrui con meno impatto sull'attività scolastica ovvero evitando gli orari di punta (7,30-8,30 e 12.30-14,00) in difetto le imprese dovranno comunicare eventuali variazioni alla committente, direzione lavori e coordinatore in fase di esecuzione.**

## DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:

Nella fase precedente dello studio di fattibilità e progettazione preliminare degli interventi in oggetto, sono stati elencati i plessi scolastici ed evidenziati le maggiori criticità e

P.S.C. <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA -</b> ufficio viabilità	Sezione 2 - FIGURE CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 5
---	---	-------------------------------

pericolosità sulla viabilità allorché le uscite delle scuole sono localizzate su strade a maggiore percorrenza con flussi veicolari importanti nelle ore di punta del traffico urbano. Sono stati individuati n.7 plessi scolastici qui di seguito elencati :

- 1) “Scuola LAURENTI” in Via XVI settembre : scuola elementare e scuola materna
- 2) “Scuola media Manzi” in Via Leonardo
- 3) “Scuola media Flavioni” in Via Rodi
- 4) “Plesso Scolastico” Via Don Milani - Via Montanucci :
  - a) scuola materna ed elementari e medie Don Milani in Via Montanucci
  - b) Scuola media in Via Don Milani delocalizzata per incendio doloso nelle sale parrocchiale
- 5) “Scuole in Via Togliatti” : scuola materna Andersen / scuola elementare De Curtis
- 6) “Scuole in Via Adige” scuola materna e scuola elementare e ingresso Liceo Artistico
- 7) “ Scuole materna/elementare e media Ennio Galice” in Via Alcide de Gasperi;  
Nella fase di progetto definitivo sono stati individuato altre due localizzazione sul territorio comunale come luogo sensibile
- 8) Luogo sensibile : attraversamento all’uscita del parco Uliveto
- 9) Ingresso e parcheggio dell’Ospedale di Civitavecchia

A seguito di valutazioni tecnico-economiche dopo sopralluoghi vari, sono state individuate e selezionate le scuole che presentano maggiore criticità sulla viabilità che assumono quindi per l’amministrazione comunale la priorità massima e dalla polizia locale è stato indicato l’uscita a rischio del parco Uliveto:

1. “Scuola Media Flavioni” in Via Rodi ( strada mediana)
2. “Scuole in Via Adige” scuola materna / scuola elementare Collodi e ingresso scuola media superiore Benedetto Croce ( liceo artistico)
3. “Scuola Laurenti” in Via XVI settembre

P.S.C. <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA -</b> ufficio viabilità	Sezione 2 - FIGURE CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 6
---	---	-------------------------------

## ILLUSTRAZIONE INTERVENTI MANUTENTIVI:

Le soluzioni individuate per la esecuzione dei lavori sono, trattandosi di interventi manutentivi di attraversamenti pedonali e allargamento di marciapiedi sulla viabilità, quelle adottate in casi analoghi che prevedono interventi ben consolidati dalla prassi tecnica e dall'esperienza che hanno dato buon esito sia ai fini manutentivi che dal punto di vista della messa in opera dei materiali.

Per le sopra esposte motivazioni è necessaria l'esecuzione di lavori di manutenzione che, a titolo esemplificativo e non esaustivo, prevedono:

- Interventi di demolizione, scavo e trasporto a discarica propedeutici alle lavorazioni di realizzazione degli attraversamenti sia di tipo rialzato che a mezzo isole salvagente
- Interventi di creazione di attraversamenti pedonali rialzati con eliminazione di barriere architettoniche adeguamento alle quote di calpestio dei marciapiedi posti a lato strada, realizzazione di nuova segnaletica orizzontale e verticale in modo da rendere visibile l'attraversamento dagli automobilisti;
- Interventi di creazione di isole pedonali salvagenti mediante l'eliminazione delle eventuali barriere architettoniche presenti, rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale con adozione di segnalatori ottici aventi lo scopo di segnalare il restringimento della carreggiata in prossimità dell'attraversamento con marker stradali o occhi di gatto.
- Rifacimento dei marciapiedi finalizzati a proteggere i pedoni in prossimità delle uscite dai plessi scolastici, rifacimento della segnaletica orizzontale e riorganizzazione dei posti auto in prossimità delle zone oggetto dell'intervento;
- Ricollocamento in quota delle caditoie e dei pozzetti d'ispezione siti nelle zone oggetto dell'intervento ed eventuale sostituzione delle componenti danneggiate
- Manutenzione minuta e/o sostituzione di opere varie di arredo urbano nelle zone oggetto dell'intervento.

I materiali da adottare saranno quelli rispondenti al Capitolato Speciale d'Appalto e alle norme di riferimento in materia di criteri minimi ambientali come specificato dall'art. 34 del Codice dei contratti pubblici. Per la scelta dei materiali da utilizzare si cercherà, per quanto possibile di contemperare l'aspetto estetico con la manutenibilità e pertanto verrà data preferenza a materiali e soluzioni tecniche di facile realizzabilità e posa in opera che al contempo garantiscano uniformità delle nuove opere con quelle già esistenti nelle zone limitrofe e la massima durabilità delle opere realizzate con un piano di coordinamento delle operazioni di scavo previste da vari enti.

P.S.C. <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA -</b> ufficio viabilità	Sezione 2 - FIGURE CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 7
---	---	-------------------------------

## **INDICAZIONI PER L'UTILIZZO E LA MANUTENZIONE DELLE OPERE:**

La finalità dell'intervento è quella di mantenere e/o ripristinare i livelli di sicurezza degli utenti.

Tale appalto si inserisce pertanto obbligatoriamente nell'attività di programmazione degli interventi manutentivi periodici, almeno annuali, della intera rete stradale finalizzati al mantenimento in buono stato della pavimentazione stradale (binder e strato di usura), dei pozzetti e delle caditoie, dei percorsi pedonali e degli elementi di arredo urbano.

### **Cronoprogramma:**

- La durata degli interventi viene suddivisa in base alla localizzazione di ciascuna scuola :
- interventi sicurezza viabilità scuola Flavioni : durata fissata in giorni 15 naturali e consecutivi,
- interventi sicurezza viabilità scuola Via Adige : durata fissata in giorni 30 naturali e consecutivi,
- interventi sicurezza viabilità scuola Laurenti : durata fissata in giorni 25 naturali e consecutivi,

per un totale di giorni 70 giorni naturali e consecutivi da suddividere su due step di due cantieri diversi ( 1. Scuole Via Adige + 2. Scuola Flavioni /Scuola Via Laurenti). Quindi la durata complessiva data all'impresa è di 35 giorni complessivi naturali e consecutivi.

L'impresa dovrà avere un organizzazione aziendale in mezzi e attrezzature tali da essere in grado di realizzare gli interventi su due viabilità in contemporaneo davanti alle scuole Flavioni e Laurenti e prima o dopo, su tutta la Via Adige con le due squadre di operai in modo da recare meno disturbo possibile al traffico sostenuto in quella zona e completare le opere rispettando il cronoprogramma.

P.S.C. COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità	Sezione 2 - FIGURE CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 8
--	---	-------------------------------

## “Scuola Flavioni”

### Analisi criticità e soluzione progettuale della messa in sicurezza della viabilità davanti alla scuola Flavioni

- 1) **Velocità elevate del traffico veicolare.** La scuola Flavioni è situata sul percorso della strada mediana e i suoi ingressi e uscite sono direttamente affacciati su questa strada a grande scorrimento con notevole flusso veicolare in cui la velocità può raggiungere fino a 50km/h. Risulta quindi necessario in primis per la messa in sicurezza sulla viabilità davanti alla scuola e in corrispondenza degli attraversamenti pedonali degli alunni rallentare il traffico veicolare con vari sistemi. Si propone di istituire intanto un regime viabilistico con velocità massima di 30 km/h dal semaforo all'incrocio con via Montanucci fino alla curva prima del rettilineo su una distanza di circa 170 m, posizionando la dovuta segnaletica verticale.

Inoltre, per migliorare la sicurezza sull'attraversamento, si propongono due scelte alternative :

- o la costruzione di un attraversamento pedonale rialzato che obbliga veramente i conduttori di automobili a rallentare in prossimità della rampa - incrementato da un rallentatore ottico con bande trasversali con spessore decrescente progressivo nel senso di marcia di colore bianco e catarifrangente ( art. 179)
- o la costruzione di un isola pedonale salvagente che dimezzi l'attraversamento pedonale.

#### **Soluzione prescelta : Attraversamento pedonale rialzato**

Si predilige questa soluzione in quanto è il migliore sistema per moderare la velocità dei veicoli in transito, fonte di pericolo e rischio incolumità su uscita scuola. Consiste in una sopraelevazione della carreggiata con rampe di raccordo nel senso longitudinale alla marcia dei veicoli, realizzata per dare continuità di quota e di protezione al percorso pedonale in corrispondenza dell'attraversamento. Consente ulteriori benefici in termini di sicurezza ed accessibilità in quanto elimina la necessità di realizzare rampe di accesso.

Il suo dimensionamento è stato progettato abbastanza lungo in modo da garantire l'appoggio congiunto delle 4 ruote degli autobus comunali sull'attraversamento rialzato che è maggiore dell'interasse dell'autobus, questo accorgimento migliora l'attraversamento anche delle ambulanze e dei mezzi di soccorso.

Inoltre, è stato traslato rispetto alla progettazione in fase preliminare in direzione Roma l'attraversamento rialzato onde consentire in modo agevole l'ingresso ad autocamion nell'accesso carrabile della scuola, rispettando i dovuti raggi di curvatura indicati dalla normativa.

E' consentito l'attraversamento rialzato soltanto laddove il limite di velocità è uguale o inferiore a 50km/h. La pendenza della rampa di raccordo deve essere max 15% se  $v \leq 50$  km/h oppure max 17,5% se  $v \leq 30$  km/h. L'ampiezza deve essere di minimo 3,50 m. Le rampe di raccordo tra il livello della carreggiata ed il livello del marciapiede è provvisto di strisce alternate colore giallo/nero o bianco/nero.



P.S.C. COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità	Sezione 2 - FIGURE CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 9
--	---	-------------------------------

La pendenza longitudinale dell'attraversamento pedonale: corrisponde alla pendenza trasversale al senso di marcia dei veicoli; è consigliabile che tale valore non superi il 5%; valori superiori rappresentano un ostacolo all'accessibilità degli utenti deboli. La pendenza trasversale dell'attraversamento pedonale: corrisponde alla pendenza longitudinale al senso di marcia dei veicoli; è consigliabile che tale valore non sia inferiore al 2%, per garantire il deflusso delle acque piovane sulla sezione utilizzata per l'attraversamento stesso.

Occorre prevedere idonea segnaletica di preavviso di rialzamento (segnale stradale C20 posizionato sulla destra o doppio segnale fronte retro sia a destra che a sinistra).

Per migliorare la sicurezza è conveniente realizzare un avanzamento del ciglio del marciapiede in corrispondenza dell'attraversamento pedonale aumentando la visibilità reciproca pedone-automobilista, che viene ulteriormente incrementata prolungando l'avanzamento del ciglio per altri 5-10 m a monte dell'attraversamento interrompendo le piazzole di sosta destinate ai veicoli.

I prodotti utilizzati per fare le strisce bianche pedonali devono avere un coefficiente di aderenza S.R.T.  $\geq 0,55$ . Il fattore di luminosità deve essere  $\geq 0,27$  sulle carreggiate realizzate in idrocarburi e  $\geq 0,40$  sulle carreggiate in calcestruzzo o cemento (meglio se prodotti retroriflettenti). Il ciclo di vita della segnaletica orizzontale calcolata nella scala d'usura L.C.P.C. 75 (Laboratoire central des ponts et chaussées) deve essere rifatta se inferiore a 6.

#### **Distanza di visibilità $D_v$ dall'attraversamento pedonale**

Particolare attenzione deve essere posta all'analisi della distanza di visibilità ( $D_v$ ): ossia la lunghezza della parte di strada che il conducente del veicolo riesce a vedere davanti a sé quando percorre una strada, da raffrontare con la distanza necessaria all'arresto del veicolo.

La distanza di visibilità deve essere tale da consentire al conducente di percepire la presenza dell'eventuale ostacolo, nel caso dell'attraversamento pedonale costituito da pedoni che attraversano la carreggiata o sono in procinto di attraversarla, decidere, inoltre, di effettuare la manovra di frenatura e quindi arrestare il veicolo. Questa distanza dipende dal limite di velocità, vigente in quella strada, e dalla capacità di reazione del conducente. Tale distanza deve essere pari almeno alla minima distanza di arresto del veicolo alla data velocità, considerando la pavimentazione bagnata con un velo idrico di 0,5 mm (situazione di sicurezza, rif. D.M. 5/11/2001); nel dettaglio:

- $D_{v30} = 30$  m con  $v = 30$  km/h;
- $D_{v50} = 75$  m con  $v = 50$  km/h;
- $D_{v70} = 105$  m con  $v = 70$  km/h.

La distanza di visibilità deve essere reciproca tra il conducente del veicolo e il pedone che sta attraversando o si accinge a farlo. Quindi, anche il pedone che si accinge ad impegnare l'attraversamento pedonale deve avere una distanza di visibilità uguale a quella vista in precedenza per il conducente. Onde soddisfare davanti alla scuola Flavioni tale requisito si ribadisce la necessità e l'opportunità di istituire un regime viabilistico con velocità massima di 30 km/h dal semaforo all'incrocio con via Montanucci fino alla curva prima del rettilineo su una distanza di circa 170 m, posizionando la dovuta segnaletica verticale, in modo da ridurre la distanza di visibilità da 75 m a 30 m.

- 2) **Interferenze tra ingressi-uscite pedonali e carrabili.** Ci sono due ingressi carrabili con larghi cancelli metallici e un portoncino pedonale. Serve differenziare tali utilizzo in modo distinto in modo da eliminare le interferenze tra percorsi pedonali e carrabili. Dopo accordi con la dirigenza scolastica, si è convenuto di destinare in modo definitivo il cancello di sinistra guardando la scuola solo per accesso carrabile già usati dagli operai per raggiungere il magazzino e l'altro cancello grande a destra per il solo il passaggio degli alunni a piedi, in vicinanza del portoncino più piccolo.

P.S.C. COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità	Sezione 2 - FIGURE CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 10
--	---	--------------------------------

**3) Eliminazione barriere architettoniche e superficie per ipovedenti.**

Si prevede di eliminare ogni barriera architettonica ( scalino o altro..) tra un marciapiede e l'ingresso della scuola. Si prevede di inserire negli attraversamenti pedonali le fasce di superficie ruvide e direzionali per ipovedenti. Si integra l'attraversamento pedonale con pali di protezione dei pedoni sull'attraversamento stesso e ringhiere di protezione sui lati dei marciapiedi per una distanza congrua.

**4) Visibilità mediocre degli attraversamenti pedonali davanti alle scuole.** Serve aumentare la visibilità degli attraversamenti pedonali sia diurni che notturni, quindi sembra opportuno allargare il marciapiede di una larghezza pari a 2 metri, in modo da aumentare la visione reciproca degli utenti sulla strada, e così allo stesso modo impedire la sosta in prossimità dell'attraversamento pedonale.

**5) Presenza di Nonni Volontari :** Nelle ore di punta, si addensa il traffico specialmente negli orari in cui i genitori portano i figli a scuola, e spesso vi sono macchine parcheggiate in doppia fila davanti ai due ingressi della scuola che creano confusione sulla viabilità, poca visibilità e criticità. Per fortuna per contrastare queste criticità vi sono garantite la presenza di nonni volontari che sono sempre presenti per garantire la sicurezza sull'attraversamento pedonale all'uscita della scuola e fare rispettare la precedenza ai pedoni.

**6) Ridefinire e riordinare la sosta delle automobili e le fermate BUS.** Una volta configurato la scelta progettuale più idonea da realizzare sulla strada mediana in quella localizzazione critica mediante ottenimento del nulla osta da parte dal corpo di polizia locale, occorrerà ridefinire il posizionamento più idoneo delle fermate Bus e soste veicoli.

**7) Segnaletica carente. Integrazione segnaletica orizzontale e verticale.**

Occorre prevedere idonea segnaletica di preavviso di attraversamento pedonale magari lampeggiante con sistema fotovoltaico (segnale stradale C20 posizionato sulla destra o doppio segnale fronte retro sia a destra che a sinistra.

## “Scuole in Via Adige”

### Analisi criticità e soluzioni progettuali della messa in sicurezza della viabilità

**1) Velocità elevate del traffico veicolare.** La scuola Collodi e l'ingresso della scuola media superiore Benedetto Croce ( liceo artistico) in Via Adige sono situate sulla fine di un percorso a grande scorrimento ( viale Pertini che collega il quartiere campo dell'oro alla strada mediana con notevole flusso veicolare in cui la velocità può raggiungere fino a 50km/h. Risulta quindi necessario in primis per la messa in sicurezza sulla viabilità davanti alla scuola e in corrispondenza dell'attraversamento pedonale degli alunni rallentare il traffico veicolare con vari sistemi. Si propone di confermare il regime viabilistico con velocità massima di 30 km/h dall'incrocio con via Morandi per tutta la Via Adige fino all'inizio del Viale Alessandro Pertini prima del rettilineo su una distanza di circa 250 m, posizionando la dovuta segnaletica verticale.

P.S.C. COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità	Sezione 2 - FIGURE CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 11
--	---	--------------------------------

Inoltre, per migliorare la sicurezza sull'attraversamento, si propongono:

- a) la costruzione di una prima isola salvagente a raso in corrispondenza dell'uscita scuola materna/elementare Collodi di fronte alla postazione bici a noleggio che obbliga veramente i conduttori di automobili e la costruzione di una seconda isola pedonale salvagente che dimezzi l'attraversamento pedonale di fronte all'ingresso del Liceo Artistico, laddove i veicoli arrivano a grande velocità dopo il rettilineo di Viale Pertini.
- b) Segnaletica orizzontale di rallentatore ottici ad avvisare della necessità di ridurre la velocità di percorrenza. E' preferibile evitare i rallentatori acustici che disturbano con inquinamento acustico di notte nelle zone residenziali.
- c) Segnaletica verticale di presegnalazione attraversamento lampeggiante alimentato a fotovoltaico /solare.

## 2) Soluzione progettuale all'uscita del Liceo artistico : prima isola pedonale salvagente a raso

Particolarmente pericoloso è l'uscita del Liceo artistico che oltre a dare direttamente su una strada a grande scorrimento subito dopo una curva in fondo ad un rettilineo in cui le macchine hanno preso velocità e accelerazione. Si propone un isola pedonale salvagente che obblighi i conduttori a rallentare all'approssimarsi delle scuole, presegnalato con segnaletica verticale lampeggiante e area di protezione salvagente dell'isola pedonale prima di attraversare la seconda corsia di marcia altrettanto pericolosa.

**L'isola pedonale salvagente a raso** è la parte di strada opportunamente protetta destinata al riparo ed alla sosta dei pedoni durante l'attraversamento costituita da un piano salvagente di profondità superiore a 1,20 m ( 1.50 m nel nostro caso ) delimitata da due testate laterali (dimensioni cordoli 1,50 m x 2,00 m cadauno) con elementi di colore giallo sporgenti dal piano viabile e presegnalate da opportuna zebra a terra e strisce bianche continue di sufficiente lunghezza. I cigli delle testate dell'isola salvagente deve avere le strisce verticali gialle rifrangenti e nere. La funzione dell'isola pedonale è quella di dividere e separare i tratti della carreggiata da attraversare con l'obiettivo di aumentare la sicurezza e la protezione dei pedoni che si accingono ad attraversarla. L'isola salvagente rappresenta una canalizzazione delle correnti di traffico determinando anche una riduzione della velocità dei veicoli in transito con ulteriori benefici per la sicurezza. E' consigliabile in caso di presenza di semaforo e su strada con più di tre corsie, e diventa obbligatoria su più di 5 corsie. Non è il nostro caso. E' una valida alternativa all'attraversamento pedonale rialzato nel caso si preferisca non rialzare la sede stradale sul via Adige per il passaggio dei mezzi pubblici e ambulanza. Il posizionamento di cigli e testate dell'isola pedonale in mezzo alla carreggiata può essere fonte di urti sia diurni che notturni e si intende presegnalare anche con marker stradali il suddetto attraversamento che andrebbe illuminato a dovere. Infine, si prevede di creare uno scarrato nelle mezzanotte della strada tra le due isole salvagenti per ridurre la larghezza della corsia e favorire il rallentamento delle automobili.

P.S.C. <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA -</b> ufficio viabilità	Sezione 2 - FIGURE CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 12
---	---	--------------------------------

**3) Soluzione progettuale davanti alla scuola Collodi: seconda isola pedonale salvagente a raso**

Si propone anche lì un isola pedonale salvagente che obblighi i conduttori a rallentare all'approssimarsi delle scuole, presegnalato con segnaletica verticale lampeggiante e area di protezione salvagente dell'isola pedonale prima di attraversare la seconda corsia di marcia altrettanto pericolosa ( come ampiamente dettagliato nel punto precedente)

**4) Interferenze tra ingressi-uscite pedonali e carrabili.** Davanti alla scuola Collodi, entrano indistintamente nell'area antistante alla scuola pedoni e veicoli. Non ci sono marciapiedi esistenti. Serve differenziare tali utilizzo in modo distinto in modo da eliminare le interferenze tra percorsi pedonali e carrabili per ingresso area parcheggio. Si propone riordino delle soste a parcheggio e realizzazione nuovi marciapiedi a raso protetti da parapetonali a partire dall'uscita della scuola fino all'attraversamento pedonale

**E' da segnalare che l'area BICI VITA di noleggio BICI con tettuccio fotovoltaico che alimenta le colonnine di attacco alle bici genera molti ostacoli ad una corretta progettazione dei marciapiedi, in quanto i marciapiedi che potevano essere rialzati sono obbligatoriamente a raso per consentire l'uso delle bici a noleggio di fronte all'attraversamento pedonale. Si cercherà di capire dopo aggiudicazione della nuova gestione in itinere se tale area potrà essere spostata altrove tenendo soltanto la tettoia come riparo dalla pioggia e dal sole con eventuale posizionamento panchine.**

**Il pilastro della tettoia in effetti è stato posizionato troppo in procinto del muro di confine dell'area e lo spazio residuo non permette di realizzare un marciapiede lungo il muro accessibile ai disabili che possa raggiungere lo spazio antistante dell'attraversamento pedonale senza farne il giro lasciando comunque l'accesso carrabile delle bici senza creare barriere architettoniche alle colonnine.**

**5) Visibilità mediocre degli attraversamenti pedonali.** Serve aumentare la visibilità degli attraversamenti pedonali sia diurni che notturni, quindi sembra opportuno allargare il marciapiede di una larghezza pari a 2 metri, in modo da aumentare la visione reciproca degli utenti sulla strada, e così allo stesso modo impedire la sosta in prossimità dell'attraversamento pedonale. Inoltre, andranno posizionati marker stradali prima e dopo l'attraversamento in modo da segnalarlo visivamente.

**6) Ridefinire la segnaletica orizzontale e riordinare la sosta delle automobili e le fermate BUS.** La segnaletica orizzontale nel parcheggio è del tutto assente. Sono stati indicati in planimetria le aree sosta delle macchine all'interno dell'area adibita a parcheggio antistante la scuola. Una volta configurato la scelta progettuale più idonea da realizzare sulla Via Adige in quella localizzazione critica mediante ottenimento del nulla osta da parte del comando di polizia locale, occorrerà ridefinire il posizionamento più idoneo delle fermate Bus con l'ufficio competente.

P.S.C. COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità	Sezione 2 - FIGURE CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 13
--	---	--------------------------------

**7) Segnaletica carente. Integrazione segnaletica verticale.**

Occorre prevedere idonea segnaletica di preavviso di attraversamento pedonale magari lampeggiante con sistema fotovoltaico (segnale stradale C20 posizionato sulla destra o doppio segnale fronte retro sia a destra che a sinistra).

**8) Eliminazione barriere architettoniche e superficie per ipovedenti.**

Si prevede di eliminare ogni barriera architettonica ( scalino o altro..) tra un marciapiede e l'ingresso della scuola. Si prevede di inserire negli attraversamenti pedonali le fasce di superficie ruvide e direzionali per ipovedenti. Si integra l'attraversamento pedonale con dissuasori di sosta ( pali di protezione dei pedoni sull'attraversamento stesso e ringhiere di protezione sui lati dei marciapiedi per una distanza congrua).

P.S.C. COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità	Sezione 2 - FIGURE CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 14
--	---	--------------------------------

## “Scuola Laurenti”

### Analisi criticità e soluzioni progettuali della messa in sicurezza della viabilità davanti alla scuola

- 1) **Traffico intenso del flusso veicolare ma non particolarmente veloce.** Il fabbricato adibito a edificio scolastico, denominato scuola Cesare Laurenti raggruppa la scuola elementare e una scuola materna, è situata per le due uscite delle classi elementari sulla Via XVI settembre antica Aurelia. L'ingresso della scuola materna invece è maggiormente protetto dal punto di vista della viabilità perché avviene lungo la via San Gallo trasversale all'Aurelia. Le due uscite su Via XVI settembre sono direttamente affacciati su questa strada caratterizzata da intenso flusso veicolare in cui la velocità è tuttavia su quel tratto limitata a 30 km/h. La via è a doppia corsie di marcia e larga circa 10 m con due file di sosta auto da ambo le parti e non appare opportuno un attraversamento pedonale rialzato in quella localizzazione anche per la presenza costante di Corriere e Autobus dei croceristi proveniente dal Porto e del passaggio obbligato dei mezzi di soccorso dei vigili del fuoco con sede Porta Tarquinia. Inoltre la carreggiata complessiva non è così larga da permettere un attraversamento pedonale con isola salvagente.
- 2) **Presenza di Nonni Volontari :** Nelle ore di punta, si addensa il traffico specialmente negli orari in cui i genitori portano i figli a scuola, e spesso vi sono macchine parcheggiate in doppia fila davanti ai due ingressi della scuola che creano confusione sulla viabilità, poca visibilità e criticità. Per fortuna per contrastare queste criticità vi sono garantite la presenza di nonni volontari che sono sempre presenti per garantire la sicurezza sull'attraversamento pedonale all'uscita della scuola e fare rispettare la precedenza ai pedoni.
- 3) **Allargamento marciapiedi per visibilità mediocre degli attraversamenti davanti alle scuole.** Serve aumentare la visibilità degli attraversamenti pedonali allargando il marciapiede in modo da aumentare la visione reciproca degli utenti sulla strada, sacrificando per necessità altri posti auto davanti all'uscita scuola e così allo stesso modo impedire la sosta selvaggia delle auto in prossimità dell'attraversamento pedonale per creare una zona di protezione degli alunni davanti alla scuola in attesa dei genitori, per garantire maggiore sicurezza degli alunni. Servirebbe individuare una zona scuola all'interno del parcheggio della caserma Steigher dietro la scuola stessa, per disostruire il traffico ed evitare le doppie file di automobili. All'altezza dell'incrocio tra via XVI settembre e Via del Lazzaretto, le strisce pedonali non sono collegate da nessun marciapiede e si incrociano in mezzo alla viabilità, quindi appare opportuno ricostruire un percorso pedonale in sicurezza. Dopo allargamento dei marciapiedi la larghezza residua delle due corsie di marcia diventa 9,40m incrocio sud e 8,80m incrocio a nord.
- 4) **Istituzione di divieto di svolta a destra all'altezza del bar di fronte all'uscita scuola laurenti verso la via del Lazzaretto.** Allargando il marciapiede per ricreare un percorso pedonale in sicurezza da un marciapiede all'altro, si restringe ulteriormente la corsia di marcia all'inizio della via del Lazzaretto e la manovra in curva che deve fare un mezzo proveniente da Porta Tarquinia risulta molto stretta e

P.S.C. <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA -</b> ufficio viabilità	Sezione 2 - FIGURE CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 15
---	---	--------------------------------

sarebbe opportuno impedire del tutto la svolta dei soli automobilisti proveniente da Porta Tarquinia verso il centro mantenendo la possibilità a quelli che provengono dal centro di imboccare la Via del lazzeretto.

- 5) **Carenza di parcheggi.** In effetti, vi sono pochi parcheggi per una zona così centrale della città (dopo la cessione del parcheggio di Porta Tarquinia al Porto) e il personale scolastico e i genitori si lamentano di non trovare parcheggio pubblico. Purtroppo per garantire la visibilità agli incroci è indispensabile eliminare ulteriori parcheggi . Sarebbe da valutare a riguardo un riordino delle aree parcheggio all'interno della caserma Steigher prospiciente, dando priorità per un certo numero di posti auto agli utenti della scuola ( personale e genitori) .
- 6) **Segnaletica carente o cancellata dagli agenti atmosferici.** Integrazione segnaletica orizzontale e verticale. Occorre prevedere idonea segnaletica di preavviso di attraversamento pedonale magari lampeggiante con sistema fotovoltaico (segnale stradale C20 posizionato sulla destra o doppio segnale fronte retro sia a destra che a sinistra. Segnaletica orizzontale di due rallentatori ottici, nei due sensi di marcia, con bande trasversali con spessore decrescente progressivo nel senso di marcia di colore bianco e catarifrangente ( art. 179)
- 7) **Ridefinire le fermate BUS.** Una volta configurato la scelta progettuale più idonea da realizzare sulla strada mediana in quella localizzazione critica mediante ottenimento del nulla osta da parte dal corpo di polizia locale, occorrerà ridefinire il posizionamento più idoneo delle fermate Bus e soste veicoli.
- 8) **Eliminazione barriere architettoniche e superficie per ipovedenti.**

Si prevede di eliminare ogni barriera architettonica ( scalino o altro..) tra un marciapiede e l'ingresso della scuola. Si prevede di inserire negli attraversamenti pedonali le fasce di superficie ruvide e direzionali per ipovedenti. Si integra l'attraversamento pedonale con pali di protezione dei pedoni sull'attraversamento stesso e ringhiere di protezione sui lati dei marciapiedi per una distanza congrua.

P.S.C. COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità	Sezione 2 - FIGURE CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 16
--	---	--------------------------------

---

## Sezione 2 - FIGURE CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE

---

### Compiti delle figure coinvolte nell'organizzazione del cantiere

Ai fini di una migliore gestione del cantiere, si ritiene fondamentale la chiara definizione delle competenze delle figure presenti. Fermo restando gli obblighi previsti dalla normativa a capo delle singole figure, sono di seguito individuate le norme comportamentali per l'attuazione degli stessi.

#### Committente

---

- Invierà all'Azienda USL (U.O. Prevenzione e sicurezza) e al Dipartimento Territoriale Ispettorato del Lavoro la notifica preliminare ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs.81/2008. Nel corso delle attività di cantiere valuterà se procedere alla sospensione dei lavori e l'eventuale allontanamento delle imprese affidatarie ed appaltatrici in caso di gravi inadempienze alle norme di prevenzione infortuni, segnalate anche dal coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.
- Sarà inoltre sua cura valutare i requisiti tecnico-professionali delle imprese incaricate.

#### Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione - CSP

---

- Redige il Piano di Sicurezza e Coordinamento nel rispetto dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. . In funzione delle indicazioni fornite da tale allegato, il documento contiene l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area e organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze.
- Predisporre inoltre il Fascicolo dell'opera da consegnare al committente prima dell'inizio dei lavori. L'aggiornamento del fascicolo sarà curato dal Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione.

#### Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione - CSE

---

- Dovrà curare principalmente l'applicazione delle disposizioni contenute nel Piano da parte delle figure presenti in cantiere. L'attività di vigilanza dovrà essere principalmente rivolta all'organizzazione del cantiere e dei lavori, alla corrispondenza dei sistemi di prevenzione indicati nel Piano, al rispetto dei tempi ed alla programmazione dei lavori.
- Allo stesso modo il CSE dovrà verificare i requisiti per le macchine al momento della loro installazione, ma rimarrà a carico dei singoli Datori di Lavoro la manutenzione e la corrispondenza alla normativa.
- In caso di variazioni dei lavori provvederà, se necessario, ad aggiornare il presente Piano. Tali aggiornamenti dovranno essere illustrati al committente ed alle imprese presenti e controfirmati da tutti i soggetti coinvolti, compresi i Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza, in occasione di una specifica riunione di coordinamento.
- Prima dell'accesso in cantiere, verificherà i POS delle singole imprese, verbalizzandone l'acquisizione e la necessità o meno di effettuare modifiche o integrazioni.
- Coordinerà l'utilizzo in comune dei servizi, impianti ed attrezzature.
- Potrà proporre al Committente o Responsabile dei Lavori la sospensione dei lavori e, in caso di pericolo grave e imminente, sospenderli lui stesso rivolgendosi alla persona che in quel momento rappresenta l'impresa nel cantiere (Preposto).
- Qualora emergesse la necessità di segnalare all'Organo di Vigilanza inadempienze dovute alla mancanza di provvedimenti da parte del committente, invierà allo stesso copia della documentazione.

#### Datori di Lavoro e Imprese familiari

---

- I Datori di Lavoro delle imprese presenti nel cantiere, prima del loro ingresso, forniranno al CSE il POS dell'impresa.



P.S.C. <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità</b>	<b>Sezione 2 - FIGURE CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE</b>	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 17
--	---	--------------------------------

- Nel POS dovranno essere indicati i nominativi della o delle persone preposte alla rappresentanza della ditta nei rapporti con il CSE, specificandone il ruolo, i poteri a lui attribuiti e l'attestazione dell'avvenuta formazione specifica.
- Dovrà essere sempre presente nel cantiere una persona di adeguate capacità decisionali al quale il CSE, il Committente/Il Responsabile dei Lavori si rivolgeranno per comunicazioni o per eventuali contestazioni.

#### [Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS](#)

---

- Esaminato il presente Piano e ricevuto eventuali chiarimenti sul suo contenuto, procederà alla compilazione di apposito verbale, posto in calce al presente PSC, dal quale risulteranno eventuali proposte formulate o l'assenza delle stesse.

### Indicazione dei nominativi delle figure coinvolte

*Direttore dei lavori*

<b>DA NOMINARE</b>	
Indirizzo	
Codice Fiscale	
Partita IVA	

*Progettista*

<b>ING. MARIE ANGE DE LA VAISSIERE DE LAVERGNE</b>	
Indirizzo	
Codice Fiscale	
Partita IVA	

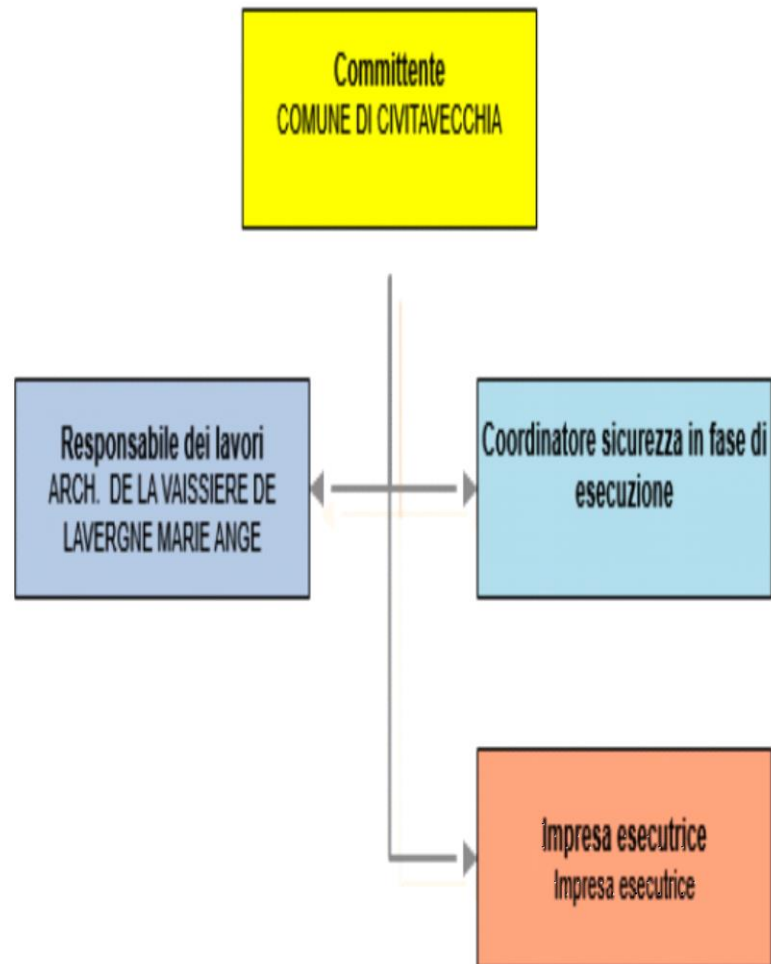
*Responsabile dei lavori*

<b>ING. MARIE ANGE DE LA VAISSIERE DE LAVERGNE</b>	
Indirizzo	
Codice Fiscale	
Partita IVA	

*Coordinatore sicurezza in fase di progettazione*

<b>ARCH. UGO SESTILI</b>	
Indirizzo	
Codice Fiscale	
Partita IVA	

## ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



<p>P.S.C.  <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA -</b>  ufficio viabilità</p>	<p>Sezione 2 - FIGURE CON COMPITI DI SICUREZZA  E SALUTE</p>	<p>Rev. 0 - 02/08/2018  pag. 20</p>
--	--	---

### Imprese, Datori di lavoro e Lavoratori autonomi

Impresa esecutrice - Impresa esecutrice	
Data presunta di inizio lavori	
Data presunta di fine lavori	
Importo lavori appaltati/subappaltati	
Oneri sicurezza per i lavori svolti	

P.S.C. COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità	Sezione 3 - AREA DI CANTIERE	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 21
--	------------------------------	--------------------------------

## Sezione 3 - AREA DI CANTIERE

---

In questa sezione sono presi in considerazione i pericoli relativi sia alle caratteristiche dell'area su cui dovrà essere allestito il cantiere, sia al contesto all'interno del quale esso stesso andrà a collocarsi. In conformità all'allegato XV punto 2.2.1 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. l'analisi è finalizzata all'individuazione e valutazione dei rischi che il cantiere può trasmettere all'ambiente circostante e quelli che può ricevere da esso (es. altri cantieri, insediamenti produttivi ecc.).

Per quanto sopra si evidenziano i seguenti fattori di rischio:

### RISCHI TRASMESSI DAL CANTIERE NELL'AMBIENTE:

- diffusione di agenti chimici, quali polveri nelle fasi di demolizione e movimentazione dei materiali di risulta e vernici;
- diffusione di agenti fisici, quali rumore nelle fasi di utilizzo di utensili elettrici portatili quali smerigliatrice, trapano, martello demolitore, attrezzature quali piastra vibrante e impiego di mezzi d'opera quali autocarro, macchina scarificatrice, vibro finitrice, rullo compattatore;

### RISCHI TRASMESSI DALL'AMBIENTE AL CANTIERE:

- Investimento per transito di veicoli sulle sedi stradali;
- Inalazione di smog per presenza di traffico veicolare;

P.S.C. COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità	Sezione 4 - ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 22
--	---	--------------------------------

## Sezione 4 - ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

---

In questa sezione sono presi in considerazione i pericoli che si riferiscono all'organizzazione del cantiere con particolare riferimento agli elementi caratteristici di cui all'allegato XV punto 2.2.2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i

Per quanto sopra stante la caratteristica dei lavori quale attività lavorativa edile del tipo cantieri stradali, relativamente alla organizzazione del cantiere da articolarsi nelle varie sedi stradali oggetto dell'appalto, per gli addetti ai lavori è condizione fondamentale che gli stessi devono essere in possesso oltre della debita formazione (attestato di formazione per rischio alto) di attestato formativo specifico per cantieri stradali così come previsto dal decreto interministeriale del 04/03/2013 "Criteri generali di sicurezza relativi alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare"

### Consultazione RLS - attuazione a quanto previsto dall'articolo 102

Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e delle modifiche significative apportate allo stesso, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice consulta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte al riguardo.

La presa visione del presente Piano e la formulazione delle eventuali proposte da parte dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sono riportate all'ultima pagina del PSC alla Sezione FIRME.

### Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 92, comma 1 lettera c)

L'organizzazione per la cooperazione e il coordinamento tra i datori di lavoro, compresi i lavoratori autonomi, dovrà avvenire per mezzo di riunioni di coordinamento convocate dal CSE, con periodicità stabilite dallo stesso in funzione delle esigenze di cantiere.

Prima del loro ingresso in cantiere le imprese esecutrici dovranno fornire al CSE il nominativo di un preposto al quale il CSE si rivolgerà per eventuali comunicazioni in assenza del datore di lavoro. Il nominativo del preposto dovrà essere indicato nel POS di ogni impresa.

Alle imprese e lavoratori autonomi sarà consegnato il Piano di sicurezza e coordinamento prima del loro ingresso in cantiere.

All'inizio di ogni fase lavorativa il CSE dovrà effettuare un sopralluogo per accertarsi della completa installazione delle opere provvisorie e il mantenimento in sicurezza delle stesse.

Il sopralluogo sarà verbalizzato dal coordinatore e controfirmato dalle figure responsabili (imprese, committente/ responsabile dei lavori).

## Sezione 5 - LAVORAZIONI

---

Nella seguente tabella sono riportate le lavorazioni oggetto del presente Piano di Sicurezza, che sono state suddivise in ATTIVITA' LAVORATIVE ed in FASI DI LAVORO.

ATTIVITA'	FASI DI LAVORO
ALLESTIMENTO CANTIERE STRADALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Viabilità e segnaletica cantiere</li> <li>• Apposizione segnaletica stradale provvisoria</li> <li>• Segnaletica cantiere</li> <li>• Realizzazione impianto elettrico e di terra del cantiere</li> <li>• Montaggio bagni chimici</li> </ul>
OPERE STRADALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Demolizione massicciata stradale</li> <li>• Cordoli marciapiedi e canalette</li> <li>• Finitura manto stradale</li> <li>• Segnaletica orizzontale stradale</li> </ul>
RIMOZIONE DEL CANTIERE STRADALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Smontaggio bagni chimici</li> <li>• Smontaggio recinzione e segnaletica di cantiere</li> </ul>

## RISCHI E MISURE GENERALI

Di seguito sono riportati i rischi comuni alle lavorazioni previste e le prescrizioni che le aziende dovranno adottare a carattere generale.

### **RISCHIO: Elettrocuzione**

**Situazioni di pericolo:** Ogni volta che si lavora con attrezzature funzionanti ad energia elettrica o si transita in prossimità di lavoratori che ne fanno uso o si eseguono scavi e/o demolizioni con possibilità di intercettazione di linee elettriche in tensione. Lavori nelle vicinanze di linee elettriche aeree.



Prima di iniziare le attività dovrà essere effettuata una ricognizione dei luoghi di lavoro, al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.



I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione dovranno essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Dovranno essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

- La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili dovrà essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.
- L'impianto elettrico di cantiere dovrà essere sempre progettato e dovrà essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso dovrà essere effettuata da personale qualificato.
- Utilizzare materiale elettrico (cavi, prese) solo dopo attenta verifica di personale esperto (elettricista)
- Le condutture devono essere disposte in modo che non vi sia alcuna sollecitazione sulle connessioni dei conduttori, a meno che esse non siano progettate specificatamente a questo scopo.
- Per evitare danni, i cavi non devono passare attraverso luoghi di passaggio per veicoli o pedoni. Quando questo sia invece necessario, deve essere assicurata una protezione speciale contro i danni meccanici e contro il contatto con macchinario di cantiere.
- Per i cavi flessibili deve essere utilizzato il tipo H07 RN-F oppure un tipo equivalente.
- Verificare sempre, prima dell'utilizzo di attrezzature elettriche, i cavi di alimentazione per accertare l'assenza di usure, abrasioni.
- Non manomettere mai il polo di terra
- Usare spine di sicurezza omologate CEI
- Usare attrezzature con doppio isolamento
- Controllare i punti di appoggio delle scale metalliche
- Evitare di lavorare in ambienti molto umidi o bagnati o con parti del corpo umide



### **RISCHIO: Caduta di materiale dall'alto**

**Situazioni di pericolo:** Il rischio è presente tutte le volte che si lavora sotto o nelle vicinanze di strutture elevate in costruzione, restauro o demolizione, di ponteggi, di apparecchi di sollevamento ecc.

Il rischio è anche presente nei lavori dentro scavi, nelle fondazioni, nei pozzi, in cavità.





P.S.C. <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità</b>	<b>Sezione 5</b>	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 25
--	------------------	--------------------------------

Occorrerà installare idonei parapetti completi, con tavole fermapiede nei ponteggi e in tutte le zone con pericolo di caduta nel vuoto (scale fisse, aperture nei solai, vani ascensore, ecc.)

Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose dovranno essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.



Elmetto in polietilene o ABS

Rif. norm.: UNI EN 397

Antiurto, elettricamente isolato fino a 440 V e con sottogola

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, dovrà essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo.

Per tutti i lavori in altezza i lavoratori dovranno assicurare gli attrezzi di uso comune ad appositi cordini o deporli in appositi contenitori.

Tutti gli addetti dovranno, comunque, fare uso sempre dell'elmetto di protezione personale, dotato di passagola per tutti i lavori in quota.

## **RISCHIO: Urti e compressioni**

**Situazioni di pericolo:** L'urto con mezzi, macchine e attrezzature in movimento è un evento abbastanza comune e può essere causa d'infortuni anche di considerevole gravità.



### Avvenimento

- Ogni volta che si transita o si lavora nelle vicinanze di ponteggi, opere provvisorie, strutture in fase di realizzazione, macchinari, attrezzature ecc... è presente il pericolo di urti contro parti sporgenti o parti in movimento
- Esecuzione di lavorazioni in prossimità di macchine e attrezzature con elementi a movimento alternato
- Presenza di oggetti sporgenti non segnalati adeguatamente
- Presenza di percorsi stretti e inadeguati alle esigenze di transito dei lavoratori e di movimentazione contemporanea di materiali

Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale dovranno essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati dovranno essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (ad esempio riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non dovranno ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi dovranno essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

I lavoratori esposti a tale rischio dovranno essere dotati dei seguenti DPI:



Guanti -Edilizia Antitaglio

Rif. norm.: UNI EN 388,420

Guanti di protezione contro i rischi meccanici

P.S.C. <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA -          ufficio viabilità</b>	Sezione 5	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 26
---	-----------	--------------------------------



Calzature - Livello di Protezione S3  
 Rif. norm.: UNI EN ISO 20345  
 Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio



Elmetto - In polietilene o ABS  
 Rif. norm.: UNI EN 397  
 Antiurto

### **RISCHIO: Tagli**

**Situazioni di pericolo:** Durante il carico, lo scarico e la movimentazione di materiali ed attrezzature di lavoro. Ogni volta che si maneggia materiale edile pesante scabroso in superficie (legname, laterizi, sacchi di cemento, ecc.) e quando si utilizzano attrezzi (martello, cutter, cazzuola, ecc.)



Dovrà essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature dovranno essere protetti contro i contatti accidentali.

#### Utilizzare sempre Guanti e Calzature di sicurezza



Guanti -Edilizia Antitaglio  
 Rif. norm.: UNI EN 388,420  
 Guanti di protezione contro i rischi meccanici



Calzature - Livello di Protezione S3  
 Rif. norm.: UNI EN ISO 20345  
 Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), dovranno essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, ecc.). Effettuare sempre una presa salda del materiale e delle attrezzature che si movimentano.

### **RISCHIO: Scivolamenti**

**Situazioni di pericolo:** Presenza di materiali vari, cavi elettrici e scavi aperti durante gli spostamenti in cantiere. Perdita di equilibrio durante la movimentazione dei carichi, anche per la irregolarità dei percorsi.



I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi dovranno essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere dovranno sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti dovranno, comunque,

P.S.C. <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità</b>	<b>Sezione 5</b>	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 27
--	------------------	--------------------------------

indossare calzature di sicurezza idonee. Per ogni postazione di lavoro occorrerà individuare la via di fuga più vicina.

Essendo tale rischio sempre presente, occorrerà utilizzare, in tutte le attività di cantiere, le calzature di sicurezza.



Calzature - Livello di Protezione S3  
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345  
Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio

Dovrà altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

### **RISCHIO: Incidenti automezzi**

**Situazioni di pericolo:** Durante la circolazione di più automezzi e macchine semoventi in cantiere o nelle immediate vicinanze, si possono verificare incidenti tra gli stessi, con conseguenti gravi danni a persone e/o a cose.



All'interno del cantiere, la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche, la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.



La viabilità di cantiere deve essere atte a resistere al transito dei mezzi di cui è previsto l'impiego, con pendenze e curve adeguate alle possibilità dei mezzi stessi ed essere mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

La larghezza delle strade e delle rampe deve essere tale da consentire un franco di almeno 0,70 metri oltre la sagoma di ingombro massimo dei mezzi previsti. Qualora il franco venga limitato ad un solo lato, devono essere realizzate, nell'altro lato, piazzole o nicchie di rifugio ad intervalli non superiori a 20 metri una dall'altra.

- Tutti i mezzi mobili a motore devono essere provvisti di segnale acustico.
- Se un mezzo non è progettato per operare indifferentemente nelle due direzioni, esso deve essere equipaggiato con uno speciale segnale luminoso e/o acustico che automaticamente diventa operativo quando si innesta la marcia indietro.
- I mezzi progettati per operare indifferentemente nelle due direzioni devono avere luci frontali nella direzione di marcia e luci rosse a tergo. Tali luci si devono invertire automaticamente quando si inverte la direzione di marcia.
- I mezzi mobili devono essere equipaggiati con girofaro i mezzi di trasporto speciali (per esplosivi, di emergenza) devono essere equipaggiati con segnali speciali.
- Le strade usate dai mezzi meccanici devono avere una manutenzione appropriata.
- Per evitare la formazione di fango e di polvere se sterrate, devono essere spianate, trattate con inerti e innaffiate periodicamente.
- La velocità deve essere limitata per garantire la massima sicurezza in ogni condizione.
- Le manovre in spazi ristretti od impegnati da altri automezzi devono avvenire con l'aiuto di personale a terra.
- Tali disposizioni devono essere richiamate con apposita segnaletica.

P.S.C. <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità</b>	Sezione 5	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 28
--	-----------	--------------------------------

- Deve essere regolamentato l'accesso e la circolazione dei mezzi di trasporto personali per raggiungere i posti di lavoro. Se non sono approntate zone di parcheggio, separate da quelle di lavoro, all'interno del cantiere, i mezzi di trasporto personali devono essere lasciati all'esterno.

** RISCHIO: Investimento**

**Situazioni di pericolo:** Presenza di automezzi e macchine semoventi circolanti o comunque presenti in cantiere o nelle immediate vicinanze.



All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi dovrà essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità dovrà essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro dovranno essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

Occorrerà controllare gli automezzi prima di ogni lavoro, in modo da accertarsi che tutte le parti e accessori possano operare in condizioni di sicurezza



Dovrà essere vietato condurre automezzi in retromarcia in condizioni di scarsa visibilità, ed occorrerà utilizzare un sistema di segnalazione sonoro e visivo specifico, e farsi segnalare da un altro lavoratore che la retromarcia può essere effettuata

Gli automezzi potranno essere condotti solo su percorsi sicuri

Occorrerà assicurarsi che tutti i lavoratori siano visibili e a distanza di sicurezza prima di utilizzare mezzi di scarico o di sollevamento



Sarà obbligatorio l'inserimento del freno di stazionamento durante le soste e la messa a dimora di idonee zeppe alle ruote se il mezzo è posizionato in pendenza

Utilizzare sbarramenti e segnaletica idonea in vicinanza di strade pubbliche

Tutti gli automezzi utilizzati in cantiere vanno ispezionati prima dell'inizio di ogni turno lavorativo, in modo da assicurare condizioni adeguate di sicurezza e scongiurare danni al veicolo con conseguente possibile incidente. Tutti i difetti devono essere eliminati prima della messa in servizio.



Indumenti Alta Visibilità - Giubbotti, tute, ecc.  
Rif. norm.: UUNI EN 471  
Utilizzare in caso di scarsa visibilità o lavori notturni

I lavoratori devono essere perfettamente visibili in ogni condizione di illuminamento. Utilizzare indumenti ad

P.S.C. COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità	Sezione 5	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 29
--	-----------	--------------------------------

alta visibilità, di tipo rifrangente in lavori notturni

### **RISCHIO: Inalazione polveri**

**Situazioni di pericolo:** Inalazione di polveri durante lavorazioni quali demolizioni totali o parziali, esecuzione di tracce e fori, ecc, lavori di pulizia in genere, o che avvengono con l'utilizzo di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi.

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.



Mascherina- Facciale Filtrante (Facciale filtrante FFP1 a doppia protezione)  
Rif. norm.: UNI UNI EN 405

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria. Durante le demolizioni di murature, trezzoni, intonaci ecc, al fine di ridurre sensibilmente la diffusione di polveri occorrerà irrorare di acqua le parti da demolire.

Utilizzare idonea mascherina antipolvere o maschera a filtri, in funzione delle polveri o fibre presenti.

### **RISCHIO: Cesoiamento**

**Situazioni di pericolo:** Presenza di macchine con parti mobili (escavatori, gru, sollevatori, ecc.) o automezzi e equipaggiamenti in genere in posizione instabile.

Il Cesoiamento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, dovrà essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa.





Qualora ciò non risulti possibile dovrà essere installata una segnaletica appropriata e dovranno essere osservate opportune distanze di rispetto; ove necessario dovranno essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.

Dovrà essere obbligatorio abbassare e bloccare le lame dei mezzi di scavo, le secchie dei caricatori, ecc., quando non utilizzati e lasciare tutti i controlli in posizione neutra

Prima di utilizzare mezzi di scarico o di sollevamento o comunque con organi in movimento, occorrerà assicurarsi che tutti i lavoratori siano visibili e a distanza di sicurezza .

In caso di non completa visibilità dell'area, occorrerà predisporre un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o la attivazione può essere effettuata in condizioni di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.

#### **RISCHIO: Proiezione di schegge**

**Situazioni di pericolo:** Ogni volta che si transita o si lavora nelle vicinanze di macchine o attrezzature con organi meccanici in movimento, per la sagomatura di materiali (flessibile, sega circolare, scalpelli, martelli demolitori, ecc.) o durante le fasi di demolizione (ristrutturazioni, esecuzione di tracce nei muri, ecc.).

Non manomettere le protezioni degli organi in movimento.

Eeguire periodicamente la manutenzione sulle macchine o attrezzature (ingrassaggio, sostituzione parti danneggiate, sostituzione dischi consumati, affilatura delle parti taglienti, ecc.).



Occhiali - Di protezione - In policarbonato antigraffio  
Rif. norm.: UNI EN 166

P.S.C. <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA -          ufficio viabilità</b>	Sezione 5	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 31
---	-----------	--------------------------------



Visiera - Antischegge  
 Rif. norm.: NI EN 166  
 Visiera antischegge

In presenza di tale rischio occorre utilizzare gli occhiali protettivi o uno schermo di protezione del volto.

**⚠ RISCHIO: Inalazione gas e vapori**

**Situazioni di pericolo:** Nei lavori a freddo o a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che possono dar luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di gas, vapori, nebbie, aerosol e simili, dannosi alla salute.



Devono essere adottati provvedimenti atti ad impedire che la concentrazione di inquinanti nell'aria superi il valore massimo tollerato indicato nelle norme vigenti. La diminuzione della concentrazione può anche essere ottenuta con mezzi di ventilazione generale o con mezzi di aspirazione localizzata seguita da abbattimento.

In ambienti confinati deve essere effettuato il controllo del tenore di ossigeno, procedendo all'insufflamento di aria pura secondo le necessità riscontrate o utilizzando i DPI adeguati all'agente. Deve, comunque, essere organizzato il rapido deflusso del personale per i casi di emergenza.



Semimaschera - Filtrante Antigas (UNI EN 405)  
 Rif. norm.: UNI EN 361

Qualora sia accertata o sia da temere la presenza o la possibilità di produzione di gas tossici o asfissianti o la irrespirabilità dell'aria ambiente e non sia possibile assicurare una efficace aerazione ed una completa bonifica, gli addetti ai lavori devono essere provvisti di idonei respiratori dotati di sufficiente autonomia. Deve inoltre sempre essere garantito il continuo collegamento con persone all'esterno in grado di intervenire prontamente nei casi di emergenza.

Utilizzare maschere o semimaschere di protezione adeguate in funzione dell'agente.

**⚠ RISCHIO: Ustioni**

**Situazioni di pericolo:** Quando si transita o lavora nelle vicinanze di attrezzature che producono calore (lance termiche, fiamma ossidrica, saldatrici, ecc.) o macchine funzionanti con motori (generatori elettrici, compressori, ecc.); quando si effettuano lavorazioni con sostanze ustionanti.



Spegnere l'attrezzatura o il motore delle macchine se non utilizzate.

Seguire scrupolosamente le indicazioni fornite dal produttore o riportate sull'etichetta delle sostanze utilizzate.

Utilizzare guanti ed indumenti protettivi adeguati in funzione delle lavorazioni in atto.



Guanti -Anticalore  
Guanti di protezione contro i rischi termici

Non transitare o sostare nell'area in cui vengono eseguite lavorazioni con sviluppo di calore, scintille, ecc. o nelle quali vengono utilizzare sostanze pericolose.

**⚠ RISCHIO: Rumore**

Ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. 81/08, dovrà essere valutato il rumore durante le effettive attività lavorative, prendendo in considerazione in particolare:

- Il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a rumore impulsivo
- I valori limite di esposizione ed i valori di azione di cui all'art. 189 del D.Lgs. 81/08
- Tutti gli effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rumore
- Gli effetti sulla salute e sicurezza dei lavoratori derivanti dalle interazioni tra rumore e sostanze ototossiche connesse all'attività svolta e fra rumore e vibrazioni, seguendo attentamente l'orientamento della letteratura scientifica e sanitaria ed i suggerimenti del medico competente
- Le informazioni sull'emissione di rumore fornite dai costruttori delle attrezzature impiegate, in conformità alle vigenti disposizioni in materia
- L'esistenza di attrezzature di lavoro alternative progettate per ridurre l'emissione di rumore;
- Il prolungamento del periodo di esposizione al rumore oltre l'orario di lavoro normale, in locali di cui e' responsabile
- Le informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria, comprese, per quanto possibile, quelle reperibili nella letteratura scientifica;
- La disponibilità di dispositivi di protezione dell'udito con adeguate caratteristiche di attenuazione

Le **classi di rischio** e le relative **misure di prevenzione** sono riassunte nella seguente tabella:

Classi di Rischio	Misure di Prevenzione
<b>Classe di Rischio 0</b> $L_{EX} \leq 80$ dB (A) $L_{picco} \leq 135$ dB (C)	Nessuna azione specifica
<b>Classe di Rischio 1</b> $80 < L_{EX} \leq 85$ dB (A) $135 < L_{picco} \leq 137$ dB (C)	<b>INFORMAZIONE E FORMAZIONE:</b> in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore <b>DPI:</b> messa a disposizione dei lavoratori dei dispositivi di protezione (rif. D.Lgs. 81/08 art. 193 , comma1, lettera a) <b>VISITE MEDICHE:</b> solo sul richiesta del lavoratore o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità (rif. D.Lgs. 81/08 art. 196, comma 2)
<b>Classe di Rischio 2</b> $85 < L_{EX} \leq 87$ dB (A) $137 < L_{picco} \leq 140$ dB (C)	<b>INFORMAZIONE E FORMAZIONE:</b> in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore; adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore <b>DPI:</b> scelta dei DPI che consentano di eliminare o ridurre al minimo il rischio per l'udito, previa consultazione dei lavoratori o dei loro rappresentanti (rif. D.Lgs. 81/08 art. 193 , comma1, lettera c). Si esigerà altresì che tali DPI vengano indossati (rif. D.Lgs. 81/08 art. 193 , comma1, lettera b)



P.S.C. COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità	Sezione 5	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 33
--	-----------	--------------------------------

<p>Classe di Rischio 3 L<sub>EX</sub> &gt; 87 dB (A) L<sub>picco</sub> &gt; 140 dB (C)</p>	VISITE MEDICHE: obbligatorie (rif. D.Lgs. 81/08 art. 196 , comma 1)
	<p><b>INFORMAZIONE E FORMAZIONE:</b> in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore; adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore</p> <p><b>DPI:</b> scelta dei DPI che consentano di eliminare o ridurre al minimo il rischio per l'udito, previa consultazione dei lavoratori o dei loro rappresentanti (rif. D.Lgs. 81/08 art. 193 , comma1, lettera c).</p> <p>Imposizione dell'obbligo di indossare tali DPI in grado di abbassare l'esposizione al di sotto dei valori inferiori di azione salvo richiesta e concessione in deroga da parte dell'organo vigilante competente (D.Lgs. 81/08 art.197)</p> <p>Verifica l'efficacia dei DPI e verifica che l'esposizione scende al di sotto del valore inferiore di azione.</p> <p>VISITE MEDICHE: obbligatorie (rif. D.Lgs. 81/08 art. 196 , comma 1)</p>

### **RISCHIO: Vibrazioni Mano-Braccio**

**Situazioni di pericolo:** Ogni qualvolta vengono utilizzate attrezzature che producono vibrazioni al sistema mano-braccio, quali:

- Scalpellatori, Scrostatori, Rivettatori
- Martelli Perforatori
- Martelli Demolitori e Picconatori
- Trapani a percussione
- Cesioie
- Levigatrici orbitali e roto-orbitali
- Seghe circolari
- Smerigliatrici
- Motoseghe
- Decespugliatori
- Tagliaerba



Durante l'utilizzo di tali attrezzature, vengono trasmesse vibrazioni al sistema mano-braccio, che comportano un rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare disturbi vascolari, osteoarticolari, neurologici o muscolari.

**Il datore di lavoro dell' Impresa esecutrice dovrà valutare l' esposizione totale dei lavoratori esposti a tale rischio, come indicato dal D. Lgs. 81/08.**

**Nel POS dovrà indicare gli esiti di tale valutazione.**

### **RISCHIO: Fiamme ed esplosioni**

**Situazioni di pericolo:** Lavori con presenza di fiamme libere o che possono produrre scintille sia di origine elettrica che elettrostatica. Lavori in ambienti con vapori o polveri combustibili di sostanze instabili e reattive o con materie esplosive. Presenza, movimentazione e stoccaggio di bombole di gas.

L'incendio è una combustione che si sviluppa in modo incontrollato nel tempo e nello spazio. La combustione è una reazione chimica tra un corpo combustibile ed un comburente. I combustibili sono numerosi: legno, carbone, carta, petrolio, gas combustibile, ecc. Il comburente che interviene in un incendio è l'aria o, più precisamente, l'ossigeno presente nell'aria (21% in volume). Il rischio di incendio, quindi, esiste in tutti i locali. L'esplosione è una

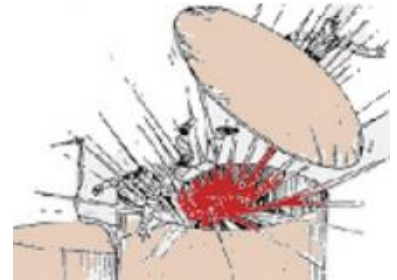


P.S.C. <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA -          ufficio viabilità</b>	<b>Sezione 5</b>	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 34
---	------------------	--------------------------------

combustione a propagazione molto rapida con violenta liberazione di energia. Può avvenire solo in presenza di gas, vapori o polveri combustibili di alcune sostanze instabili e fortemente reattive o di materie esplosive.

Le cause, che possono provocare un incendio, sono:

- fiamme libere (ad esempio nelle operazioni di saldatura)
- particelle incandescenti provenienti da un qualsiasi fonte
- scintille di origine elettrica
- scintille di origine elettrostatica
- scintille provocate da un urto o sfregamento
- superfici e punti caldi
- innalzamento della temperatura dovuto alla compressione di gas
- reazioni chimiche
  
- getto conglomerato cementizio (vedi scheda specifica)
- messa in opera pozzetti
- ripristino e pulizia



#### Precauzioni:

- Non effettuare saldature, operazioni di taglio o che possano comunque sviluppare calore o scintille in presenza di sostanze o polveri infiammabili.
- Non utilizzare contenitori che hanno contenuto sostanze infiammabili o tossiche prima di averli riempiti con acqua e lavati convenientemente.
- Durante le operazioni di saldatura non utilizzare ossigeno per ventilazione o pulizia.
- Attenersi alle istruzioni riportate nella scheda di sicurezza delle sostanze infiammabili utilizzate.
- Dovrà essere assolutamente vietato fumare nelle aree a rischio di incendio.

#### In caso di utilizzo di bombole di gas occorrerà attenersi alle seguenti misure minime preventive:

- Verificare l'esistenza della documentazione di prevenzione incendi prevista.
- Scegliere l'ubicazione delle bombole e loro posizionamento, considerando un possibile rischio d'incendio o d'esplosione.
- Tenere le bombole lontano dai luoghi di lavoro e da eventuali fonti di calore (fiamme, fucine, stufe, calore solare intenso e prolungato).
- Tenere in buono stato di funzionamento le valvole di protezione, i tubi, i cannelli, e gli attacchi, non sporcare con grasso od olio le parti della testa della bombola.
- Tenere ben stretti ai raccordi i tubi flessibili e proteggerli da calpestamenti.
- Evitare qualsiasi fuoriuscita di GPL perché essendo più pesante dell'aria può depositarsi nei punti più bassi (cantine, fosse), creando una miscela esplosiva che si può innescare anche solo con una scintilla (evitare pavimentazioni metalliche).
- Verificare l'adeguatezza ed il funzionamento dei sistemi di estinzione presenti (idranti, estintori, ecc.).

### **RISCHIO: Ribaltamento**

**Situazioni di pericolo:** Nella conduzione di automezzi di cantiere in genere o nel sollevamento meccanico di carichi, si può verificare il ribaltamento del mezzo con il rischio di schiacciamento di persone estranee o dello stesso operatore.

Le cause principali che portano i mezzi di cantiere all'instabilità si verificano quando essi sono in movimento.

Le due cause principali, che possono provocare il ribaltamento sono:



P.S.C. COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità	Sezione 5	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 35
--	-----------	--------------------------------

- il sovraccarico
- lo spostamento del baricentro
- i percorsi accidentati ed eventuali ostacoli.

La perdita dell'equilibrio in senso trasversale non può essere causata dal carico, ma solo da una manovra sbagliata: la più frequente è costituita dall'errore di frenare il mezzo, mentre esso sta percorrendo una traiettoria curvilinea. Tanto più alto è il baricentro del mezzo, tanto più facilmente esso si può ribaltare, per cui, soprattutto durante la marcia in curva, sia a vuoto che a carico, è assolutamente necessario procedere con prudenza ed evitare brusche manovre.

Tutti i mezzi con rischio di ribaltamento devono essere dotati di cabina **ROPS** (Roll Over Protective Structure), cioè di una cabina progettata e costruita con una struttura atta a resistere a più ribaltamenti completi del mezzo.

Occorre effettuare sempre un sopralluogo sulle aree da percorrere, controllandone la stabilità, la assenza di impedimenti e valutando che le pendenze da superare siano al di sotto delle capacità del mezzo.

### **RISCHIO: Vibrazioni Corpo Intero**

**Situazioni di pericolo:** Ogni qualvolta vengono utilizzate attrezzature che producono vibrazioni al **corpo intero**, quali:

- Ruspe, pale meccaniche, escavatori
- Perforatori
- Carrelli elevatori
- Autocarri
- Autogru, gru
- Piattaforme vibranti



Durante l'utilizzo di tali attrezzature, vengono trasmesse vibrazioni al corpo intero, che comportano rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare lombalgie e traumi del rachide.

**Il datore di lavoro dell' Impresa esecutrice dovrà valutare l' esposizione totale dei lavoratori esposti a tale rischio, come indicato dal D. Lgs. 81/08.**  
**Nel POS dovrà indicare gli esiti di tale valutazione.**

### **RISCHIO: Getti e schizzi**

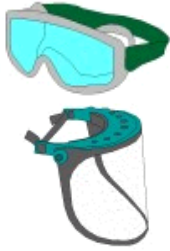


**Situazioni di pericolo:** Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute.

In presenza di tali sostanze, devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento.

Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i DPI necessari.

P.S.C. <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA -          ufficio viabilità</b>	<b>Sezione 5</b>	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 36
---	------------------	--------------------------------



Occhiali - Di protezione - In polycarbonato antigraffio  
 Rif. norm.: UNI EN 166

Visiera - Antischegge  
 Rif. norm.: NI EN 166  
 Visiera antischegge

**⚠ RISCHIO: Postura**

**Situazioni di pericolo:** il rischio da posture incongrue è assai diffuso e, seguendo una classificazione basata sul tipo di rischio posturale si possono individuare contesti lavorativi in cui sono presenti:

- sforzi fisici ed in particolare spostamenti manuali di pesi;
- posture fisse prolungate (sedute o erette);
- vibrazioni trasmesse a tutto il corpo;
- movimenti ripetitivi e continui di un particolare segmento corporeo.

E' ovvio che vi sono contesti lavorativi in cui si realizzano contemporaneamente due, anche più, di queste condizioni; tuttavia è utile rifarsi a questa classificazione unicamente per semplicità espositiva.

Le mansioni più esposte al rischio sono quelle del tinteggiatore e dell'intonacatore, che si caratterizzano per le elevate frequenze d'azione, le posture incongrue e lo sforzo applicato, spesso considerevole. Ad un livello di rischio medio si collocano i ferraioli e i carpentieri, anch'essi impegnati in attività con frequenze d'azione notevoli, ma con un minore sforzo applicato e pause decisamente più prolungate. I muratori, almeno per questo tipo di rischio, rientrano invece nella fascia con indici di rischio minori, con bassa frequenza d'azione, sforzo modesto (eccetto il caso della posa elementi) e pause più frequenti e prolungate.

**PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE**

Modifiche strutturali del posto di lavoro

Nei lavori pesanti andrà favorita la meccanizzazione, negli altri il posto dovrà essere progettato "ergonomicamente" tenuto conto cioè delle dimensioni e delle esigenze e capacità funzionali dell'operatore.

Modifiche dell'organizzazione del lavoro

Nei lavori pesanti, oltre alla meccanizzazione, servono a garantire l'adeguato apporto numerico di persone alle operazioni più faticose che dovessero essere svolte comunque manualmente (pensiamo al personale sanitario!). Negli altri lavori servono a introdurre apposite pause o alternative posturali per evitare il sovraccarico di singoli distretti corporei.

Training, informazione sanitaria ed educazione alla salute

Sono di fondamentale importanza per la riuscita di qualsiasi intervento preventivo. Sono finalizzati non solo ad accrescere la consapevolezza dei lavoratori sull'argomento ma anche all'assunzione o modifica da parte di questi, tanto sul lavoro che nella vita extra lavorativa, di posture, atteggiamenti e modalità di comportamento che mantengano la buona efficienza fisica del loro corpo.

P.S.C. COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità	Sezione 5	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 37
--	-----------	--------------------------------

## RISCHIO: Crolli e cedimenti strutturali

### ATTIVITA' LAVORATIVE

Qui di seguito vengono riportate le diverse fasi lavorative oggetto dei lavori. Per ognuna di esse sono stati individuati i rischi e sono state dettagliate le misure di prevenzione ed indicati i Dispositivi di Protezione Individuale da indossare. Per ogni attività lavorativa sono state, inoltre, indicate le eventuali attrezzature, opere provvisorie e sostanze impiegate.

### ATTIVITA': ALLESTIMENTO CANTIERE STRADALE

Trattasi delle attività connesse all'allestimento del cantiere per l'esecuzione in sicurezza dei lavori oggetto dell'appalto. Prima di approntare il cantiere, occorrerà analizzare attentamente l'organizzazione generale. Ciò significa, in relazione al tipo ed all'entità, considerare il periodo in cui si svolgeranno i lavori, la durata prevista, il numero massimo ipotizzabile di addetti, la necessità di predisporre logisticamente il sito in modo da garantire un ambiente di lavoro non solo tecnicamente sicuro e igienico, ma anche il più possibile confortevole.



## VALUTAZIONE FASI DI LAVORO

ALLESTIMENTO CANTIERE STRADALE

### FASE DI LAVORO: Viabilità e segnaletica cantiere

***Impresa Esecutrice: Impresa esecutrice***

Le delimitazione delle aree di cantiere dovranno essere eseguiti come previsto dal DM del 10 Luglio del 2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada da adottare per il segnalamento temporaneo".

### RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

- Investimento
- Tagli
- Ribaltamento
- Urti e compressioni
- Rumore
- Vibrazioni Corpo Intero

### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

#### Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- All'entrata di ogni area di lavoro affiggere un cartello "Vietato l'ingresso ai non addetti ai lavori" .
- All'ingresso del cantiere installare i cartelli d'obbligo "usare l'elmetto", "indossare i guanti", "calzare le scarpe protettive".
- La segnaletica di cantiere deve mettere in risalto le condizioni di rischio con i conseguenti obblighi e divieti e deve essere integrata con la segnaletica di sicurezza
- Curare che in prossimità di scavi sia affisso il cartello "Attenzione scavi aperti"

P.S.C. <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità</b>	<b>Sezione 5</b>	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 38
--	------------------	--------------------------------

- Curare che ogni mezzo operativo disponga di un cartello "Vietato sostare o passare nel raggio d'azione della macchina".
- Curare che tutti gli apparecchi di sollevamento dispongano di un cartello "Attenzione carichi sospesi".
- Le vie d'accesso ed i punti pericolosi non proteggibili dovranno essere segnalati ed illuminati opportunamente

#### **Investimento**

- Tutte le tratte di cantiere comprese nelle sedi stradali andranno delimitate e protette con barriere idonee adeguatamente segnalate ed illuminate
- Tutti i veicoli di cantiere devono essere in perfetta efficienza (dispositivi di segnalazione acustica, luci e freni)
- Occorrerà segnalare la massima velocità dei mezzi di cantiere (max 40 Km/h) e, per i lavori da eseguirsi in presenza di traffico, occorrerà disporre cartelli con limite di velocità di 5, max 10 Km/h
- Tutti i veicoli adibiti alla circolazione su strada devono essere in regola con i collaudi periodici





#### **Ribaltamento**

- Le rampe di accesso al fondo degli scavi devono avere una carreggiata solida in riferimento ai mezzi di trasporto ed una pendenza adeguata. (Punto 1.1, Allegato XVIII - D.Lgs.81/08)

### ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Attrezzi manuali di uso comune

#### **DPI DA UTILIZZARE**

	<b>Elmetti di protezione</b> EN 397
	<b>Guanti per rischi meccanici</b> EN 388
	<b>Scarpa S2</b> UNI EN ISO 20345
	<b>Tuta</b> EN 471

**Nota:** la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

ALLESTIMENTO CANTIERE STRADALE

### FASE DI LAVORO: Apposizione segnaletica stradale provvisoria

**Impresa Esecutrice: Impresa esecutrice**

Posizionamento della dovuta segnaletica provvisoria (orizzontale e verticale) sulla carreggiata interessata dai lavori cantieristici, plungo il percorso; tale operazione può avvenire una sola volta all'apertura del cantiere o può ripetersi quotidianamente all'inizio della giornata lavorativa.

#### **RISCHI DELLA FASE DI LAVORO**

- Investimento
- Tagli
- Urti e compressioni
- Rumore

#### **PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE**

##### **Generali**

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- All'entrata di ogni area di lavoro affiggere un cartello "Vietato l'ingresso ai non addetti ai lavori".
- All'ingresso del cantiere installare i cartelli d'obbligo "usare l'elmetto", "indossare i guanti", "calzare le scarpe protettive".

P.S.C. <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità</b>	<b>Sezione 5</b>	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 39
--	------------------	--------------------------------

- La segnaletica di cantiere deve mettere in risalto le condizioni di rischio con i conseguenti obblighi e divieti e deve essere integrata con la segnaletica di sicurezza
- Curare che in prossimità di scavi sia affisso il cartello "Attenzione scavi aperti"
- Curare che ogni mezzo operativo disponga di un cartello "Vietato sostare o passare nel raggio d'azione della macchina" .
- Curare che tutti gli apparecchi di sollevamento dispongano di un cartello "Attenzione carichi sospesi".
- Le vie d'accesso ed i punti pericolosi non proteggibili dovranno essere segnalati ed illuminati opportunamente
- Il caposquadra è fornito di cellulare, con indicazione chiara dei numeri utili per il pronto intervento.






#### Investimento

- Occorrerà segnalare la massima velocità dei mezzi di cantiere (max 40 Km/h) e, per i lavori da eseguirsi in presenza di traffico, occorrerà disporre cartelli con limite di velocità di 5, max 10 Km/h.
- Tutte le tratte di cantiere comprese nelle sedi stradali andranno delimitate e protette con barriere idonee adeguatamente segnalate ed illuminate.
- E' obbligatorio posizionare la segnaletica delimitante il cantiere seguendo le regole di sicurezza indicate dal datore di lavoro o da suoi preposti, prestando massimo attenzione ai pericoli derivanti dal possibile traffico autoveicolare.
- Vengono appositamente studiate e messe in pratica le norme di sicurezza di volta in volta ritenute più idonee al cantiere stradale su cui operano i lavoratori.

#### ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Attrezzi manuali di uso comune
- Mazza e scalpello
- Macchina per verniciatura segnaletica stradale
- Transenna
- Nastro segnaletico

#### **DPI DA UTILIZZARE**

	<b>Elmetti di protezione</b> EN 397
	<b>Gilet ad alta visibilità</b> EN 471
	<b>Guanti per rischi meccanici</b> EN 388
	<b>Scarpa S2</b> UNI EN ISO 20345
	<b>Tuta</b> EN 471

**Nota:** la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

ALLESTIMENTO CANTIERE STRADALE

#### **FASE DI LAVORO: Segnaletica cantiere**

**Impresa Esecutrice: Impresa esecutrice**

Allestimento della segnaletica di sicurezza.



#### **RISCHI DELLA FASE DI LAVORO**

- Investimento

P.S.C. <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità</b>	<b>Sezione 5</b>	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 40
--	------------------	--------------------------------

- Tagli
- Urti e compressioni

## PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

### Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- All'entrata di ogni area di lavoro affiggere un cartello "Vietato l'ingresso ai non addetti ai lavori" .
- All'ingresso del cantiere installare i cartelli d'obbligo "usare l'elmetto", "indossare i guanti", "calzare le scarpe protettive".
- La segnaletica di cantiere deve mettere in risalto le condizioni di rischio con i conseguenti obblighi e divieti e deve essere integrata con la segnaletica di sicurezza





### Investimento

- Tutte le tratte di cantiere comprese nelle sedi stradali andranno delimitate e protette con barriere idonee adeguatamente segnalate ed illuminate
- Tutti i veicoli di cantiere devono essere in perfetta efficienza (dispositivi di segnalazione acustica, luci e freni)

## ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Attrezzi manuali di uso comune

### DPI DA UTILIZZARE

	<b>Elmetti di protezione</b> EN 397
	<b>Guanti per rischi meccanici</b> EN 388
	<b>Scarpa S2</b> UNI EN ISO 20345
	<b>Tuta</b> EN 471

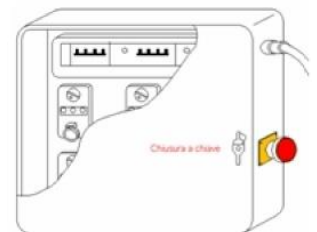
*Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.*

ALLESTIMENTO CANTIERE STRADALE

## FASE DI LAVORO: Realizzazione impianto elettrico e di terra del cantiere

### Impresa Esecutrice: Impresa esecutrice

Formazione di impianto elettrico del cantiere completo di allacciamenti, quadri, linee, dispersori, e quant'altro necessario. Il lavoro consiste nella realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere e dell'impianto di terra. L'impianto sarà funzionante con l'eventuale ausilio di idoneo gruppo elettrogeno.



L'esecuzione dell'impianto elettrico e di terra dovrà essere affidata a personale qualificato che seguirà il progetto firmato da tecnico iscritto all'albo professionale. L'installatore dovrà rilasciare dichiarazioni scritte che l'impianto elettrico e di terra sono stati realizzati conformemente alle norme UNI, alle norme CEI 186/68 e nel rispetto della legislazione tecnica vigente in materia. Prima della messa in esercizio dell'impianto accertarsi dell'osservanza di tutte le prescrizioni e del grado d'isolamento. Dopo la messa in esercizio controllare le correnti assorbite, le cadute di tensione e la taratura dei dispositivi di protezione. Predisporre periodicamente controlli sul buon funzionamento dell'impianto.

### RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

- Elettrocuzione
- Tagli



P.S.C. <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità</b>	Sezione 5	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 41
--	-----------	--------------------------------

- Scivolamenti
- Urti e compressioni
- Rumore

## PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

### Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- Vietare l'avvicinamento e la sosta ai non addetti ai lavori




### Elettrocuzione

- Identificare i circuiti protetti dai singoli interruttori mediante cartellini
- Sorreggere i dispersori con pinza a manico lungo
- E' fatto divieto di lavorare su quadri in tensione
- Per lavorare sui quadri elettrici occorre che il personale preposto sia qualificato ed abbia i requisiti necessari per poter svolgere questa mansione
- Saranno predisposti comandi di emergenza per interrompere rapidamente l'alimentazione all'intero impianto elettrico (sul quadro generale) e a sue parti (sui quadri di zona); tali comandi saranno noti a tutte le maestranze e facilmente raggiungibili ed individuabili. (Norme CEI 64-8/4 Sez.464 - Norme CEI 64-8/7 Art.704.537)

## ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Utensili elettrici portatili
- Attrezzi manuali di uso comune

### DPI DA UTILIZZARE

	<b>Elmetti di protezione</b> EN 397
	<b>Guanti per rischi meccanici</b> EN 388
	<b>Scarpa S2</b> UNI EN ISO 20345

*Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.*

ALLESTIMENTO CANTIERE STRADALE

### FASE DI LAVORO: Montaggio bagni chimici

**Impresa Esecutrice: Impresa esecutrice**

Collocazione dei box prefabbricati, adibiti a bagno chimico, da poggiare su cordoli in calcestruzzo.



Fasi previste: Gli operatori provvederanno a pulire le zone dove andranno sistemati i box. Provvederanno alla sistemazione dei piani di appoggio delle strutture prefabbricate e costruiranno le pedane di legno da porre davanti alle porte d'ingresso. L'operatore autista, che trasporterà i prefabbricati, si avvicinerà alla zona in base alle indicazioni che verranno date da uno dei due operatori, all'uopo istruito. L'automezzo, dotato di gru a bordo, prima di scaricare i prefabbricati, verrà bloccato e sistemato in modo da non creare rischi riguardo al ribaltamento. Il carico in discesa sarà guidato dai due operatori per mezzo di cime e attraverso comandi verbali. Solo quando i prefabbricati saranno definitivamente sganciati dall'organo di sollevamento, l'operatore a terra darà il via libera al guidatore il quale sarà autorizzato a rimuovere i mezzi di stabilizzazione del camion e quindi muoversi. Gli operatori provvederanno, infine, ad eseguire gli ancoraggi del prefabbricato al suolo, se previsto dai grafici e dalle istruzioni per il montaggio.

### RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

P.S.C. <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA -  ufficio viabilità</b>	Sezione 5	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 42
---	-----------	--------------------------------

- Tagli
- Scivolamenti
- Urti e compressioni
- Rumore

## PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

### Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni relative all'utilizzo dell'autogru o dell'autocarro con gru durante la movimentazione e la posa delle baracche.
- Curare gli allacciamenti dei servizi ai sistemi fognanti o ad una adeguata fossa settica prima del convogliamento alla depurazione
- Dotare le baracche dei presidi di pronto soccorso e delle indicazioni dei primi soccorsi da prestare in caso di infortunio
- In caso di installazione delle baracche su terreno in pendio occorrerà avvalersi della sorveglianza di un tecnico competente
- Installare le baracche di cantiere su terreno pianeggiante e stabile, lontano da avallamenti
- Le baracche di cantiere devono presentare una struttura ed una stabilità adeguate al tipo di impiego.
- Nel montaggio delle baracche di cantiere attenersi scrupolosamente alle schede tecniche fornite dal costruttore del prefabbricato
- Prevedere lo smaltimento dei rifiuti non assimilabili agli urbani attraverso operatori autorizzati, curando tutte le registrazioni come per legge.




### Scivolamenti

- In caso di realizzazione di gradini di accesso alle baracche di cantiere, è necessario realizzare un parapetto di idonea resistenza, H= 1.00 m, corrente intermedio e tavola fermapièda da 20 cm

<b>ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO</b>
---

- Autocarro con gru
- Attrezzi manuali di uso comune
- Ganci
- Fune

### DPI DA UTILIZZARE

	<b>Elmetti di protezione</b> EN 397
	<b>Guanti per rischi meccanici</b> EN 388
	<b>Scarpa S2</b> UNI EN ISO 20345

*Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.*

## ATTIVITA': OPERE STRADALI

Esecuzione di opere stradali

## VALUTAZIONE FASI DI LAVORO

P.S.C. <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità</b>	<b>Sezione 5</b>	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 43
--	------------------	--------------------------------

OPERE STRADALI

### FASE DI LAVORO: Demolizione massicciata stradale

**Impresa Esecutrice:**

L'attività consiste nella scarificazione, taglio e rottura di massicciata stradale consolidata con mezzi meccanici (fresatrice, martello demolitore o simile) ed attrezzi manuali di uso comune

#### **RISCHI DELLA FASE DI LAVORO**

- Cesoiamento
- Investimento
- Rumore
- Scivolamenti
- Vibrazioni Mano-Braccio

#### **PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE**

##### **Generali**

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- Individuare e segnalare, precedentemente alle operazioni, tutti i servizi interrati
- Verificare periodicamente l'efficienza dei camion e dei macchinari a motore

##### **Cesoiamento**

- Effettuare eventuali riparazioni del mezzo solo quando ha il motore spento e limitatamente ad interventi di emergenza

##### **Investimento**

- Vietare l'avvicinamento, la sosta e l'attraversamento alle persone non addette





##### **Scivolamenti**

- Salire e scendere dai mezzi meccanici utilizzando idonei dispositivi e solo a motore spento

#### **ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO**

- Fresa per asfalti su mezzo
- Attrezzi manuali di uso comune
- Autocarro
- Escavatore con martello demolitore
  
- Polveri inerti

#### **DPI DA UTILIZZARE**

	<b>Guanti per vibrazioni</b> EN ISO 10819
	<b>Inserti auricolari modellabili usa e getta</b> EN 352-2; EN 458
	<b>Occhiali due oculari</b> EN 166
	<b>Scarpa S2</b> UNI EN ISO 20345

**Nota:** la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

OPERE STRADALI

### FASE DI LAVORO: Cordoli marciapiedi e canalette

**Impresa Esecutrice:**

P.S.C. <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA -          ufficio viabilità</b>	<b>Sezione 5</b>	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 44
---	------------------	--------------------------------

Trattasi della formazione, su scavo predisposto, per la realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati e creazioni di isole pedonali salvagenti.

### RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

- Investimento
- Postura
- Tagli
- Rumore
- Vibrazioni Mano-Braccio

### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

#### Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- Durante i lavori su strada, in caso di passaggio di pedoni, se non esiste il marciapiede, o questo è occupato dal cantiere, dovrà essere delimitato e protetto un corridoio di transito pedonale, lungo il lato od i lati prospicienti il traffico veicolare
- In caso di presenza di traffico veicolare nella zona interessata, predisporre un Piano specifico di regolazione del traffico.

#### Investimento

- Accertarsi che sia stata delimitata l'area di intervento e che siano state predisposte le segnalazioni e protezioni necessarie per lavori su strade aperte al traffico
- Durante i lavori su strada, con necessità di interruzione momentanea del traffico, in caso di autorizzazione dell'ente proprietario, dovranno essere posti per ogni senso di marcia, segnali di «Limitazione della velocità» (seguiti dal segnale di «Fine limitazione della velocità» e di «Preavviso di deviazione»)

#### Postura

- Adottare una postura ergonomicamente corretta, evitare sforzi eccessivi, movimenti bruschi e ripetitivi





#### Tagli

- Impedire l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette ai lavori, soprattutto durante l'utilizzo di attrezzi taglienti quali falci, decespugliatori, forbici per potatura, ecc., con segnalazioni e delimitazioni idonee

### ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Compattatore a piatto vibrante
- Piccone
- Attrezzi manuali di uso comune

#### DPI DA UTILIZZARE

	<b>Elmetti di protezione</b> EN 397
	<b>Gilet ad alta visibilità</b> EN 471
	<b>Guanti per rischi meccanici</b> EN 388
	<b>Scarpa S2</b> UNI EN ISO 20345

*Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.*

P.S.C. <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA -          ufficio viabilità</b>	<b>Sezione 5</b>	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 45
---	------------------	--------------------------------

**Impresa Esecutrice:**

La fase di lavoro prevede il ripristino funzionale del manto stradale per la connessione della isola pedonale e/o attraversamento pedonale eseguita mediante manto stradale del tipo tappetino bituminoso stesi a caldo e di vario spessore. ISi prevedono, pertanto, le seguenti attività:

- delimitazione dell'area di intervento
- posa conglomerato bituminoso (binder)
- posa tappetino

**RISCHI DELLA FASE DI LAVORO**

- Incidenti automezzi
- Rumore
- Vibrazioni Corpo Intero

**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE**

**Generali**

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- Verificare periodicamente l'efficienza dei camion e dei macchinari a motore
- Impedire l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette ai lavori, con segnalazioni e sbarramenti
- Sottoporre gli addetti a visite mediche periodiche secondo la periodicità prevista dalla norma
- Di notte illuminare le testate di cantiere con luci regolamentari
- Impedire l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette ai lavori, con segnalazioni e sbarramenti idonei alle circostanze
- Sottoporre gli addetti allo stendimento del bitume a visite mediche semestrali
- Utilizzare mascherine bocca naso






**Incidenti automezzi**

- Quando i lavori si svolgono in zone a traffico intenso, predisporre almeno due operai per regolare il transito delle autovetture

**ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO**

- Rullo compressore
- Attrezzi manuali di uso comune
- Finitrice per asfalti

**DPI DA UTILIZZARE**

	<b>Guanti per rischi meccanici</b> EN 388
	<b>Guanti per vibrazioni</b> EN ISO 10819
	<b>Inserti auricolari modellabili usa e getta</b> EN 352-2; EN 458
	<b>Scarpa S2</b> UNI EN ISO 20345
	<b>Semimaschera filtrante per polveri FF P3</b> EN 149

**Nota:** la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.

OPERE STRADALI

**FASE DI LAVORO: Segnaletica orizzontale stradale**

**Impresa Esecutrice:**

P.S.C. <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità</b>	<b>Sezione 5</b>	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 46
--	------------------	--------------------------------

Trattasi della verniciatura della segnaletica orizzontale stradale eseguita mediante compressore a spruzzo manuale o su automezzo speciale. In particolare si prevede:

- Predisposizione segnaletica e sbarramenti protettivi dell'area di intervento
- Tracciamenti
- Esecuzione della verniciatura

#### **RISCHI DELLA FASE DI LAVORO**

- Fiamme ed esplosioni
- Inalazione gas e vapori
- Rumore

#### **PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE**

##### **Generali**

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- Impedire l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette ai lavori, con segnalazioni e sbarramenti idonei alle circostanze






##### **Fiamme ed esplosioni**

- Accertare l'assenza di sostanze infiammabili nei pressi del compressore

<b>ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO</b>
---

- Compressore
- Macchina per verniciatura segnaletica stradale
- Pistola per verniciatura a spruzzo
  
- Vernici

#### **DPI DA UTILIZZARE**

	<b>Elmetti di protezione</b> EN 397
	<b>Guanti per rischi meccanici</b> EN 388
	<b>Maschera intera per gas e particelle GasX PX</b> EN 136
	<b>Scarpa S2</b> UNI EN ISO 20345
	<b>Tuta</b> EN 471

*Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.*

### **ATTIVITA': RIMOZIONE DEL CANTIERE STRADALE**

Trattasi delle attività connesse allo smontaggio delle attrezzature ed apprestamenti di cantiere e del relativo allontanamento e pulizia dai residui.

## **VALUTAZIONE FASI DI LAVORO**

---

P.S.C. COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità	Sezione 5	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 47
--	-----------	--------------------------------

RIMOZIONE DEL CANTIERE STRADALE

## FASE DI LAVORO: Smontaggio bagni chimici

***Impresa Esecutrice: Impresa esecutrice***

Il lavoro consiste nella rimozione dei box prefabbricati installati e relativo carico sui mezzi di trasporto.



Dopo avere provveduto all'eventuale rimozione degli ancoraggi, l'operatore autista, che trasporterà i prefabbricati, si avvicinerà alla zona in base alle indicazioni che verranno date da uno dei due operatori, all'uopo istruito. L'automezzo, dotato di gru a bordo, prima di caricare i prefabbricati, verrà bloccato e sistemato in modo da non creare rischi riguardo al ribaltamento. Il carico in salita sarà guidato dai due operatori per mezzo di cime e attraverso comandi verbali. Solo quando i prefabbricati saranno definitivamente agganciati dall'organo di sollevamento, l'operatore a terra darà il via libera al guidatore il quale sarà autorizzato a sollevare i box, quindi a rimuovere i mezzi di stabilizzazione del camion ed allontanarsi.

### RISCHI DELLA FASE DI LAVORO

- Caduta di materiale dall'alto
- Ribaltamento
- Urti e compressioni
- Tagli
- Rumore

### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

#### Generali

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni relative all'utilizzo dell'autogru o dell'autocarro con gru durante la movimentazione e la posa delle baracche.

#### Caduta di materiale dall'alto

- Utilizzare funi e ganci conformi ed in buono stato di conservazione

#### Ribaltamento

- Accertarsi della stabilità dell'area di accesso e di sosta della autogru
- Accertarsi che venga utilizzato il sistema di stabilizzazione dell'automezzo preposto



#### Urti e compressioni

- Accertarsi che non vi siano persone non autorizzate nell'area interessata alla movimentazione
- Prevedere la presenza a terra di due operatori che daranno i segnali convenuti all'autista

### ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO

- Autocarro con gru
- Attrezzi manuali di uso comune
- Ganci
- Fune

#### DPI DA UTILIZZARE

-  Elmetti di protezione  
EN 397
-  Guanti per rischi meccanici  
EN 388

P.S.C. COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità	Sezione 5	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 48
--	-----------	--------------------------------



*Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.*

RIMOZIONE DEL CANTIERE STRADALE

**FASE DI LAVORO: Smontaggio recinzione e segnaletica di cantiere**

**Impresa Esecutrice: Impresa esecutrice**

Si prevede lo smontaggio della recinzione di cantiere . La rimozione dei cartelli di segnalazione, avvertimento, ecc.



**RISCHI DELLA FASE DI LAVORO**

- Tagli
- Scivolamenti
- Urti e compressioni

**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE**

**Generali**

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutti i lavoratori.
- Il caposquadra è fornito di cellulare, con indicazione chiara dei numeri utili per il pronto intervento.

**Tagli**

- Non lasciare chiodi nell'area, ma provvedere a racchiuderli mano a mano in un apposito contenitore
- Verificare l'efficienza degli utensili utilizzati

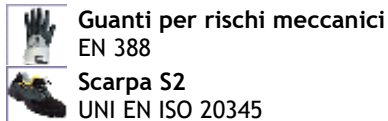
**Scivolamenti**

- Accatastare i materiali smontati in modo ordinato e facilmente visibile

**ELENCO FONTI DI RISCHIO DELLA FASE DI LAVORO**

- Attrezzi manuali di uso comune
- Transenna

**DPI DA UTILIZZARE**



*Nota: la valutazione dei rischi delle fonti sopra indicate è riportata ai paragrafi successivi.*



P.S.C. COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità	Sezione 5	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 49
--	-----------	--------------------------------

## VALUTAZIONE RISCHI ATTREZZATURE IMPIEGATE

Di seguito, la valutazione dei rischi derivanti dalle attrezzature utilizzate nelle fasi di lavoro precedentemente analizzate.

---

### ATTREZZATURA: Attrezzi manuali di uso comune

---

Utensili manuali quali martelli, pinze, chiavi, cacciaviti utilizzati per lavori manuali.



#### RISCHI DELL'ATTREZZATURA

- Proiezione di schegge
- Tagli

#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

##### Generali

- Selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego ed accertarsi che sia integro in tutte le sue parti
- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)

##### Proiezione di schegge

- Nelle operazioni di scalpellatura, sbavatura, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, si devono predisporre schermi o adottare altre misure atte ad evitare che le materie proiettate abbiano a recare danno alle persone (punto 1.5, Allegato VI D.Lgs. 81/08)

##### Tagli

- Gli oggetti taglienti devono essere riposti in appositi contenitori dopo il loro utilizzo.
- Verranno effettuate verifiche periodiche delle attrezzature impiegate nelle operazioni di taglio.

---

### ATTREZZATURA: Autocarro

---

Mezzo di trasporto utilizzato per il carico e scarico di attrezzature, materie prime, materiali edili, materiale di risulta delle lavorazioni, ecc.

Poiché lo scopo degli autocarri è il trasferimento su strada di merci, sono dotati di cassoni o comunque di vani di carico più o meno grandi e, in certi casi, di particolari apparecchiature da lavoro (come gru caricatori e sponde montacarichi, per rendere più facili le operazioni di carico e scarico).



#### RISCHI DELL'ATTREZZATURA

- Incidenti automezzi
- Investimento
- Ribaltamento

<p>P.S.C.  <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA -  ufficio viabilità</b></p>	<p>Sezione 5</p>	<p>Rev. 0 - 02/08/2018  pag. 50</p>
--	------------------	---

## PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

### Generali

- Assicurarsi della corretta chiusura delle sponde
- Verificare il funzionamento dei dispositivi di manovra posti sulla piattaforma e sull'autocarro

### Incidenti automezzi

- Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo per i pneumatici e freni, segnalando eventuali anomalie

### Investimento

- Durante l'uso dovrà essere impiegato un lavoratore a terra per operazioni di retromarcia o comunque difficili.
- Se l'attrezzatura di lavoro manovra in una zona di lavoro, devono essere stabilite e rispettate apposite regole di circolazione (Punto 2.2, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- Dovrà essere garantita la visibilità del posto di guida prima di utilizzare l'autocarro
- Durante l'uso dell'autocarro dovranno essere allontanati i non addetti mediante sbarramenti e segnaletica di sicurezza (vietato sostare, vietato ai non addetti ai lavori, ecc.).
- Durante l'utilizzo dovrà essere esposta una segnaletica di sicurezza richiamante l'obbligo di moderare la velocità.
- Durante l'utilizzo su strada non all'interno di un'area di cantiere, dovrà essere attaccato posteriormente un pannello a strisce bianche e rosse integrato da un segnale di 'passaggio obbligatorio'
- Segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere
- Verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere prima di utilizzare l'autocarro
- Verificare che la pressione delle ruote sia quella riportata nel libretto d'uso dell'autocarro
- Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi prima di utilizzare l'autocarro

### Ribaltamento

- Controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità dell'autocarro

### **DPI DA UTILIZZARE**



## ATTREZZATURA: Autocarro con gru

Autocarro attrezzato con gru, utilizzata per il sollevamento di materiale e di attrezzature di vario genere.



### **RISCHI DELL'ATTREZZATURA**

- Investimento
- Ribaltamento
- Urti e compressioni
- Fiamme ed esplosioni
- Caduta di materiale dall'alto
- Rumore

P.S.C. COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità	Sezione 5	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 51
--	-----------	--------------------------------

## PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

### Generali

- Se l'attrezzatura di lavoro manovra in una zona con presenza di lavoratori, devono essere stabilite e rispettate apposite regole di circolazione. In particolare si devono prendere misure organizzative atte e evitare che lavoratori a piedi si trovino nella zona di attività di attrezzature di lavoro semoventi. Qualora la presenza di lavoratori a piedi sia necessaria per la buona esecuzione dei lavori, si devono prendere misure appropriate per evitare che essi siano feriti dall'attrezzatura (punti 2.2 e 2.3, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
- DOPO L'USO DELL'AUTOCARRO CON GRU- rialzare il gancio ed avvicinarlo alla torre- scollegare elettricamente la gru- ancorare la gru alle rotaie con i tenaglioni
- DURANTE L'USO DELL'AUTOCARRO CON GRU- posizionare correttamente l'automezzo- verificare la presenza di linee elettriche aeree nelle vicinanze- inserire il freno di stazionamento, lasciando il cambio dell'automezzo in folle- posizionare la segnaletica di sicurezza- inserire la presa di forza- transennare la zona interessata dalle manovre del braccio della gru, previo controllo di eventuali ostacoli nel raggio d'azione della gru- imbracare i carichi da movimentare- non movimentare manualmente carichi troppo pesanti (maggiori di 30 Kg) e/o troppo ingombranti o in equilibrio instabile- non usare impropriamente la gru e non effettuare il distacco di macchine e attrezzature fissate al pavimento o ad altra struttura- abbassare le sponde dell'automezzo- mettere in tensione le brache, sollevando di alcuni millimetri il carico al fine di verificarne l'equilibratura- durante le operazioni di sollevamento del carico, il gancio della gru deve essere mantenuto a piombo rispetto al baricentro del carico da sollevare, per non causare bruschi spostamenti laterali del carico - sollevare il carico procedendo con la massima cautela ed in modo graduale evitando il passaggio dei carichi sospesi sopra i lavoratori, che dovranno mantenersi a distanza di sicurezza fino a fine manovra- posizionare il carico sul pianale dell'automezzo o posizionare a terra il carico- un operatore provvederà a liberare il gancio della gru dall'imbracatura- non manovrare la gru in presenza di personale che opera sul pianale dell'automezzo- assicurare il carico con le funi in dotazione all'automezzo- ultimare le operazioni di carico/scarico, riporre il braccio nella posizione di riposo, - escludere la presa di forza, alzare e bloccare le sponde dell'automezzo- durante il trasporto procedere con cautela per non causare bruschi spostamenti del carico
- I mezzi di sollevamento e di trasporto devono essere scelti in modo da risultare appropriati, per quanto riguarda la sicurezza, alla natura, alla forma e al volume dei carichi al cui sollevamento e trasporto sono destinati, nonché alle condizioni d'impiego con particolare riguardo alle fasi di avviamento e di arresto (Punto 3.1.1, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- PRIMA DELL'USO DELL'AUTOCARRO CON GRU- controllare brache e gancio della Gru- individuare il peso del carico da movimentare- controllare la pulsantiera (che deve riportare in maniera chiara e precisa le indicazioni relative ai movimenti corrispondenti a ciascun comando) o, in mancanza della pulsantiera, controllare accuratamente le indicazioni riportate alle leve di comando che regolano gli spostamenti dei bracci gru e del gancio- controllare le attrezzature necessarie per il lavoro ed indossare i D.P.I. previsti- concordare con il preposto le manovre da effettuare
- Quando due o più attrezzature di lavoro che servono al sollevamento di carichi non guidati sono installate o montate in un luogo di lavoro di modo che i loro raggi d'azione si intersecano, è necessario prendere misure appropriate per evitare la collisione tra i carichi e/o elementi delle attrezzature di lavoro stesse (Punto 3.2.1, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- Se l'operatore di un'attrezzatura di lavoro che serve al sollevamento di carichi non guidati non può osservare l'intera traiettoria del carico né direttamente né per mezzo di dispositivi ausiliari in grado di fornire le informazioni utili, deve essere designato un capomanovra in comunicazione con lui per guidarlo e devono essere prese misure organizzative per evitare collisioni del carico suscettibili di mettere in pericolo i lavoratori (Punto 3.2.3, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)

### Investimento

- Se l'attrezzatura di lavoro manovra in una zona di lavoro, devono essere stabilite e rispettate apposite regole di circolazione (Punto 2.2, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)

### Ribaltamento

- I mezzi di sollevamento e di trasporto devono essere scelti in modo da risultare appropriati, per quanto riguarda la sicurezza, alla natura, alla forma e al volume dei carichi al cui sollevamento e trasporto sono destinati, nonché alle condizioni d'impiego con particolare riguardo alle fasi di avviamento e di arresto (Punto 3.1.1, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- Le attrezzature di lavoro smontabili o mobili che servono a sollevare carichi devono essere utilizzate in modo tale da garantire la stabilità dell'attrezzatura di lavoro durante il suo impiego, in tutte le condizioni prevedibili e tenendo conto della natura del suolo (Punto 3.1.3, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)

<p>P.S.C.  <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA -  ufficio viabilità</b></p>	<p>Sezione 5</p>	<p>Rev. 0 - 02/08/2018  pag. 52</p>
--	------------------	---

- L'utilizzazione all'aria aperta di attrezzature di lavoro che servono al sollevamento di carichi non guidati deve essere sospesa allorché le condizioni meteorologiche si degradano ad un punto tale da mettere in pericolo la sicurezza di funzionamento esponendo così i lavoratori a rischi. Si devono adottare adeguate misure di protezione per evitare di esporre i lavoratori ai rischi relativi e in particolare misure che impediscano il ribaltamento dell'attrezzatura di lavoro (Punto 3.2.7, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- Nel caso di utilizzazione di attrezzature di lavoro mobili che servono al sollevamento di carichi non guidati, si devono prendere misure onde evitare l'inclinarsi, il ribaltamento e, se del caso, lo spostamento e lo scivolamento dell'attrezzatura di lavoro. Si deve verificare la buona esecuzione di queste misure (Punto 3.2.2, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- Gli accessori di sollevamento devono essere scelti in funzione dei carichi da movimentare, dei punti di presa, del dispositivo di aggancio, delle condizioni atmosferiche nonché tenendo conto del modo e della configurazione dell'imbracatura. Le combinazioni di più accessori di sollevamento devono essere contrassegnate in modo chiaro onde consentire all'utilizzatore di conoscerne le caratteristiche qualora esse non siano scomposte dopo l'uso (Punto 3.1.6, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- La velocità dei mezzi di trasporto è adeguatamente regolata e controllata
- Agli addetti dovranno disporre il carico razionalmente e in misura non eccedente ai limiti di portata massima indicati sulla carta di circolazione.

#### **Urti e compressioni**

- Saranno predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili che potenzialmente possono generare pericoli di urti o di compressione per il personale.

#### **Fiamme ed esplosioni**

- Le attrezzature di lavoro mobili dotate di un motore a combustione possono essere utilizzate nella zona di lavoro soltanto qualora sia assicurata una quantità sufficiente di aria senza rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori (Punto 2.5, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare

#### **Caduta di materiale dall'alto**

- Posizionare ed ancorare correttamente i materiali, le macchine e le attrezzature durante le fasi di lavoro e durante il loro trasporto.
- Nell'utilizzo di apparecchi di sollevamento, verrà controllata e garantita la stabilità del mezzo e del carico.
- Le attrezzature impiegate al sollevamento e alla movimentazioni di materiali saranno periodicamente verificate.
- Se l'operatore di un'attrezzatura di lavoro che serve al sollevamento di carichi non guidati non può osservare l'intera traiettoria del carico né direttamente né per mezzo di dispositivi ausiliari in grado di fornire le informazioni utili, deve avvenire la designazione di un capomanovra in comunicazione con lui per guidarlo e devono essere prese misure organizzative per evitare collisioni del carico suscettibili di mettere in pericolo i lavoratori.
- Non è consentito far passare i carichi al di sopra di luoghi di lavoro non protetti abitualmente occupati dai lavoratori. In tale ipotesi, qualora non sia possibile in altro modo il corretto svolgimento del lavoro, saranno applicate procedure appropriate.

#### **DPI DA UTILIZZARE**



**Elmetti di protezione**  
EN 397



**Guanti per rischi meccanici**  
EN 388

---

### **ATTREZZATURA: Compattatore a piatto vibrante**

---

Attrezzatura utilizzata per la compattazione di materiale di diversa natura.



P.S.C. <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità</b>	<b>Sezione 5</b>	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 53
--	------------------	--------------------------------

#### RISCHI DELL'ATTREZZATURA

- Rumore
- Ustioni
- Vibrazioni Mano-Braccio

#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

##### Generali

- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
- Presso la macchina, poichè vengono effettuate operazioni che presentano particolari pericoli, per prodotti o materie (infiammabili, esplodenti, corrosivi, a temperature dannose, asfissianti, irritanti, tossici o infettanti, taglienti o pungenti) dovranno essere esposte le disposizioni e le istruzioni concernenti la sicurezza delle specifiche lavorazioni (punto 1.8.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego del compattatore a motore spento
- Non utilizzare il compattatore in ambienti chiusi e poco ventilati
- Verificare la consistenza dell'area da compattare prima di utilizzare il compattatore
- Verificare l'efficienza dei comandi del compattatore
- Verificare l'efficienza del carter della cinghia di trasmissione del compattatore

##### Ustioni

- Verificare l'efficienza dell'involucro coprimotore del compattatore

##### DPI DA UTILIZZARE



**Elmetti di protezione**  
EN 397



**Inserti auricolari modellabili usa e getta**  
EN 352-2; EN 458

---

#### ATTREZZATURA: Compressore

---

E' costituito da un motore elettrico che azionare una pompa a pistone che ha la funzione di comprimere l'aria immettendola in un serbatoio metallico a pressione.



#### RISCHI DELL'ATTREZZATURA

- Fiamme ed esplosioni
- Inalazione gas e vapori
- Rumore

#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

##### Generali

- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"

P.S.C. <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità</b>	<b>Sezione 5</b>	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 54
--	------------------	--------------------------------

- Presso la macchina, poichè vengono effettuate operazioni che presentano particolari pericoli, per prodotti o materie (infiammabili, esplosivi, corrosivi, a temperature dannose, asfissianti, irritanti, tossici o infettanti, taglienti o pungenti) dovranno essere esposte le disposizioni e le istruzioni concernenti la sicurezza delle specifiche lavorazioni (punto 1.8.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- Ai lavoratori vengono vietate operazioni di manutenzione o pulizia con il compressore collegato all'impianto
- Durante l'uso del compressore dovrà essere saltuariamente controllata l'efficienza della valvola di sicurezza.
- Sistemare in posizione stabile il compressore
- Verificare la funzionalità della strumentazione del compressore

#### **Fiamme ed esplosioni**

- Accertare l'assenza di sostanze infiammabili nei pressi del compressore
- Allontanare dal compressore materiali infiammabili

#### **Inalazione gas e vapori**

- Posizionare il compressore in luoghi sufficientemente ventilati
- Verificare l'efficienza del filtro d'aria aspirato del compressore

#### **DPI DA UTILIZZARE**



**Inserti auricolari modellabili usa e getta**  
EN 352-2; EN 458

### **ATTREZZATURA: Escavatore con martello demolitore**

Automezzo utilizzato per la demolizione di opere in calcestruzzo, massicciate stradali ed altro.



#### **RISCHI DELL'ATTREZZATURA**

- Elettrocuzione
- Inalazione polveri
- Investimento
- Ribaltamento
- Rumore
- Vibrazioni Corpo Intero

#### **PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE**

##### **Generali**

- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
- Le attrezzature di lavoro mobili dotate di un motore a combustione possono essere utilizzate nella zona di lavoro soltanto qualora sia assicurata una quantità sufficiente di aria senza rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori (Punto 2.5, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- I lavoratori addetti dovranno utilizzare l'escavatore con martello demolitore in modo da non arrecare danni alle strutture sottostanti.
- Il posto di manovra dell'addetto all'escavatore, quando questo non sia munito di cabina metallica, deve essere protetto con solido riparo (Art. 118, comma 4, D.Lgs. 81/08)
- L'escavatore con martello demolitore deve essere usato da personale esperto.

##### **Elettrocuzione**

- Durante l'uso dell'escavatore con martello demolitore viene accertato preventivamente che non vi siano cavi elettrici all'interno dei materiali su cui intervenire.

<p>P.S.C.  <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA -  ufficio viabilità</b></p>	<p>Sezione 5</p>	<p>Rev. 0 - 02/08/2018  pag. 55</p>
--	------------------	---

- Durante l'uso dell'escavatore con martello demolitore, in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, occorrerà rispettare i limiti di cui alla tabella 1 dell' Allegato IX dlgs.81/08.

#### **Inalazione polveri**

- Durante l'uso dell'attrezzatura, i materiali verranno irrorati con acqua per ridurre il sollevamento della polvere (Art. 153, comma 5, D.Lgs. 81/08)





#### **Investimento**

- Durante l'uso dovrà essere impiegato un lavoratore a terra per operazioni di retromarcia o comunque difficili.
- Durante l'uso dell'attrezzatura, sulla sede stradale sarà sistemata una idonea segnaletica in accordo con il codice della strada
- Se l'attrezzatura di lavoro manovra in una zona di lavoro, devono essere stabilite e rispettate apposite regole di circolazione (Punto 2.2, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- Durante l'utilizzo dovrà essere esposta una segnaletica di sicurezza richiamante l'obbligo di moderare la velocità.
- Durante l'utilizzo su strada non all'interno di un'area di cantiere, dovrà essere attaccato posteriormente un pannello a strisce bianche e rosse integrato da un segnale di 'passaggio obbligatorio'
- I dispositivi di comando dell'escavatore con martello demolitore saranno contrassegnati da apposite indicazioni delle manovre a cui si riferiscono.
- I percorsi riservati all'escavatore con martello demolitore dovranno presentare un franco di almeno 70 centimetri per la sicurezza del personale a piedi. (Punto 3.3.3, Allegato V - D.Lgs.81/08)
- Le chiavi dell'escavatore con martello demolitore dovranno essere affidate a personale responsabile che le consegnerà esclusivamente al personale preposto all'uso del mezzo
- L'escavatore con martello demolitore sarà dotato di adeguato segnalatore acustico e luminoso lampeggiante.
- L'escavatore con martello demolitore sarà dotato di dispositivo acustico e di retromarcia.

#### **Ribaltamento**

- L'escavatore con martello demolitore sarà dotato di cabina di protezione dell'operatore in caso di rovesciamento.

#### **DPI DA UTILIZZARE**

	<b>Elmetti di protezione</b> EN 397
	<b>Guanti per rischi meccanici</b> EN 388
	<b>Inserti auricolari modellabili usa e getta</b> EN 352-2; EN 458
	<b>Scarpa S2</b> UNI EN ISO 20345

---

### **ATTREZZATURA: Finitrice per asfalti**

---

Macchina utilizzata per la finitura di asfalti in genere.

#### **RISCHI DELL'ATTREZZATURA**

- Investimento
- Rumore
- Urti e compressioni
- Ustioni

P.S.C. <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA -          ufficio viabilità</b>	<b>Sezione 5</b>	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 56
---	------------------	--------------------------------

## PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

### Generali

- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
- Se l'attrezzatura di lavoro manovra in una zona con presenza di lavoratori, devono essere stabilite e rispettate apposite regole di circolazione. In particolare si devono prendere misure organizzative atte a evitare che lavoratori a piedi si trovino nella zona di attività di attrezzature di lavoro semoventi. Qualora la presenza di lavoratori a piedi sia necessaria per la buona esecuzione dei lavori, si devono prendere misure appropriate per evitare che essi siano feriti dall'attrezzatura (punti 2.2 e 2.3, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- Ai lavoratori viene ricordato frequentemente il divieto di avvicinarsi alla coclea della macchina finitrice per asfalti.
- La macchina finitrice per asfalti sarà dotata di sedile ergonomico.
- La macchina finitrice per asfalti dovrà essere usata da personale esperto.






### Investimento

- Durante l'uso dovrà essere impiegato un lavoratore a terra per operazioni di retromarcia o comunque difficili.
- Durante l'uso dell'attrezzatura, sulla sede stradale sarà sistemata una idonea segnaletica in accordo con il codice della strada
- Durante l'utilizzo dovrà essere esposta una segnaletica di sicurezza richiamante l'obbligo di moderare la velocità.
- I dispositivi di comando della macchina finitrice per asfalti saranno contrassegnati da apposite indicazioni delle manovre a cui si riferiscono.
- La macchina finitrice per asfalti sarà dotata di adeguato segnalatore acustico e luminoso lampeggiante.
- Le chiavi della macchina finitrice per asfalti dovranno essere affidate a personale responsabile che le consegnerà esclusivamente al personale preposto all'uso del mezzo.

### Urti e compressioni

- Il dispositivo della piastra mobile della macchina finitrice per asfalti sarà costituito da un pulsante a uomo presente.

### **DPI DA UTILIZZARE**

	<b>Elmetti di protezione</b> EN 397
	<b>Guanti per calore e fuoco</b> EN 407
	<b>Inserti auricolari modellabili usa e getta</b> EN 352-2; EN 458
	<b>Maschera intera per gas GasX</b> EN 136
	<b>Scarpe di sicurezza con intersuola termoisolante</b> Conformi UNI EN 345-344
	<b>Tuta</b> EN 471

---

## ATTREZZATURA: Fresa per asfalti su mezzo

---

Macchina utensile usata per la lavorazione ed il ripristino di asfalti.

### **RISCHI DELL'ATTREZZATURA**



<p>P.S.C.  <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA -  ufficio viabilità</b></p>	<p><b>Sezione 5</b></p>	<p>Rev. 0 - 02/08/2018  pag. 57</p>
--	-------------------------	---

- Investimento
- Proiezione di schegge
- Tagli
- Rumore
- Urti e compressioni

## PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

### Generali

- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
- Presso la macchina, poichè vengono effettuate operazioni che presentano particolari pericoli, per prodotti o materie (infiammabili, esplodenti, corrosivi, a temperature dannose, asfissianti, irritanti, tossici o infettanti, taglienti o pungenti) dovranno essere esposte le disposizioni e le istruzioni concernenti la sicurezza delle specifiche lavorazioni (punto 1.8.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- Se l'attrezzatura di lavoro manovra in una zona con presenza di lavoratori, devono essere stabilite e rispettate apposite regole di circolazione. In particolare si devono prendere misure organizzative atte a evitare che lavoratori a piedi si trovino nella zona di attività di attrezzature di lavoro semoventi. Qualora la presenza di lavoratori a piedi sia necessaria per la buona esecuzione dei lavori, si devono prendere misure appropriate per evitare che essi siano feriti dall'attrezzatura (punti 2.2 e 2.3, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- I percorsi riservati alla fresa per asfalti devono presentare un franco di almeno 70 centimetri per la sicurezza del personale a piedi. (Punto 3.3.3, Allegato V - D.Lgs.81/08)
- La fresa per asfalti dovrà essere oggetto di periodica e regolare manutenzione come previsto dal costruttore.
- La fresa per asfalti prevederà un arresto di emergenza nel posto di guida per il rapido arresto della macchina.
- La fresa per asfalti sarà dotata di chiare indicazioni sulle modalità di movimentazione e spostamento per il trasporto.
- La fresa per asfalti sarà dotata di sedile ergonomico.
- L'utilizzo della fresa per asfalti avviene solo da parte di personale esperto ed adeguatamente istruito.

### Investimento

- Durante l'uso dovrà essere impiegato un lavoratore a terra per operazioni di retromarcia o comunque difficili.
- Durante l'uso dell'attrezzatura, sulla sede stradale sarà sistemata una idonea segnaletica in accordo con il codice della strada
- Durante l'utilizzo della fresa per asfalti dovrà essere pretesa dal conducente la minima velocità di spostamento possibile compatibilmente con il lavoro da eseguire.
- I dispositivi di comando della fresa per asfalti saranno contrassegnati da apposite indicazioni delle manovre a cui si riferiscono.
- La fresa per asfalti dovrà essere munita di lampeggiante.
- La fresa per asfalti sarà dotata di dispositivo acustico (clacson).
- Le chiavi della fresa per asfalti dovranno essere affidate a personale responsabile che le consegnerà esclusivamente al personale preposto all'uso del mezzo.

### Proiezione di schegge

- Nelle operazioni di scalpellatura, sbavatura, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, si devono predisporre schermi o adottare altre misure atte ad evitare che le materie proiettate abbiano a recare danno alle persone (punto 1.5, Allegato VI D.Lgs. 81/08)

### Tagli

- Il nastro trasportatore della fresa per asfalti dovrà risultare protetto nella parte sottostante contro il contatto accidentale.
- La fresa per asfalti prevederà la segregazione dell'utensile fresa.

### **DPI DA UTILIZZARE**



**Elmetti di protezione**  
EN 397



**Guanti per rischi meccanici**  
EN 388

P.S.C. <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA -          ufficio viabilità</b>	Sezione 5	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 58
---	-----------	--------------------------------



**Inserti auricolari modellabili usa e getta**  
 EN 352-2; EN 458



**Scarpa S2**  
 UNI EN ISO 20345



**Semimaschera filtrante per polveri FF P3**  
 EN 149

---

### ATTREZZATURA: Fune

---

La fune è una corda più o meno flessibile. È costituita da un insieme di fili metallici, più raramente da trefoli in fibre tessili (in questo caso è detto più comunemente corda) strettamente avvolti a forma di elica.



#### RISCHI DELL'ATTREZZATURA

- Incidenti automezzi
- Caduta di materiale dall'alto

#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

##### Incidenti automezzi

- E' vietato lavorare o camminare in condizioni di equilibrio precario.

##### Caduta di materiale dall'alto

- Le funi e le catene debbono essere sottoposte a controlli trimestrali in mancanza di specifica indicazione da parte del fabbricante (Punto 3.1.2, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- Le funi di sollevamento devono essere immediatamente sostituite quando presentano segni di usura
- Le funi di sollevamento devono essere utilizzate per carichi compresi nei limiti della loro portata e mai superiori
- Le funi di sollevamento in genere di portata fino a 200 Kg devono essere sottoposte ad una verifica di controllo trimestrale

---

### ATTREZZATURA: Ganci

---

Parte dell'attrezzature utilizzate per la movimentazione ed il sollevamento di carichi diversi.



#### RISCHI DELL'ATTREZZATURA

- Caduta di materiale dall'alto

P.S.C. COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità	Sezione 5	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 59
--	-----------	--------------------------------

## PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

### Generali

- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)

### Caduta di materiale dall'alto

- Posizionare ed ancorare correttamente i materiali, le macchine e le attrezzature durante le fasi di lavoro e durante il loro trasporto.
- I ganci devono essere integri e privi di segni di usura, deterioramenti e lesioni
- I ganci devono essere provvisti di chiusura dell'imbocco o essere conformati in modo da impedire lo sganciamento di funi, catene e organi di presa
- I ganci devono riportare l'indicazione della loro portata massima ammissibile. (Punto 3.1.3, Allegato V - D.Lgs.81/08)
- I ganci utilizzati nei mezzi di sollevamento e di trasporto devono portare in rilievo o incisa la chiara indicazione della loro portata massima ammissibile. (Punto 3.1.3, Allegato V - D.Lgs.81/08)

---

## ATTREZZATURA: Macchina per verniciatura segnaletica stradale

---

Attrezzatura specialistica mobile per la verniciatura di segnaletica orizzontale di strade in genere.



### RISCHI DELL'ATTREZZATURA




- Inalazione gas e vapori
- Rumore

## PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

### Generali

- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
- Segnalare efficacemente l'area di lavoro prima dell'uso della macchina per verniciatura segnaletica stradale
- Verificare i dispositivi di comando e di controllo della macchina per verniciatura segnaletica stradale
- Verificare l'efficienza del carter, della puleggia e della cinghia della macchina per verniciatura segnaletica stradale
- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)

### DPI DA UTILIZZARE

- |   |   |
|---|---|
|  | <b>Guanti per rischi meccanici</b><br>EN 388                          |
|  | <b>Inserti auricolari modellabili usa e getta</b><br>EN 352-2; EN 458 |
|  | <b>Maschera intera per gas e particelle GasX PX</b><br>EN 136         |

---

## ATTREZZATURA: Mazza e scalpello

---

P.S.C. COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità	Sezione 5	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 60
--	-----------	--------------------------------

Attrezzo comune per lavori diversi di cantiere.



#### RISCHI DELL'ATTREZZATURA

- Proiezione di schegge

#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

##### Generali

- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)

##### Proiezione di schegge

- Nelle operazioni di scalpellatura, sbavatura, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, si devono predisporre schermi o adottare altre misure atte ad evitare che le materie proiettate abbiano a recare danno alle persone (punto 1.5, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- Durante l'uso della mazza e scalpello si dovrà avere cura di verificare che lo scalpello sia sempre bene affilato e con la testa priva di ricalcature che possano dare luogo a schegge

#### DPI DA UTILIZZARE



Guanti per rischi meccanici  
EN 388

---

#### ATTREZZATURA: Nastro segnaletico

---

Nastro in polietilene a fasce bianco/rosse o giallo/nero, utilizzato per delimitare aree in modo semplice e veloce.



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

---

#### ATTREZZATURA: Piccone

---

Il piccone è un arnese manuale utilizzato per spezzare i terreni duri e le rocce; serve anche per abbattere muri, pareti e altro materiale solido e massiccio. È costituito da una parte di metallo robusto (acciaio) leggermente ricurvo, terminante con due punte o con un'estremità a punta e l'altra a taglio, fissata ad un robusto



P.S.C. <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità</b>	<b>Sezione 5</b>	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 61
--	------------------	--------------------------------

manico in legno (quercia, ciliegio, bosso o gaggia).

Viene usato in molti settori, tra cui l'edilizia (ove pala e piccone erano gli attrezzi tipici del manovale), l'industria mineraria, le costruzioni stradali e l'agricoltura. Attualmente, nelle applicazioni più impegnative, viene spesso sostituito dal più moderno martello pneumatico e il suo impiego è sempre più ridotto alle opere di manutenzione, al giardinaggio e a piccoli lavori.

#### **RISCHI DELL'ATTREZZATURA**

- Proiezione di schegge
- Tagli

#### **PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE**

##### **Generali**

- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
- Si raccomanda ai lavoratori di valutare con attenzione l'entità dei colpi del piccone in riferimento soprattutto ai punti su cui l'attrezzo si andrà a conficcare

##### **DPI DA UTILIZZARE**



**Guanti per rischi meccanici**  
EN 388



**Occhiali due oculari**  
EN 166

---

#### **ATTREZZATURA: Pistola per verniciatura a spruzzo**

---

Attrezzatura utilizzata per verniciature a spruzzo di diversa natura e su diversi materiali. La pericolosità dell'attrezzatura è soprattutto dovuta alle eventuali sostanze tossiche impiegate, nebulizzate e quasi sempre infiammabili.



#### **RISCHI DELL'ATTREZZATURA**

- Inalazione gas e vapori
- Getti e schizzi
- Urti e compressioni

#### **PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE**

##### **Generali**

- Durante l'uso della pistola per verniciatura a spruzzo in luoghi chiusi deve essere assicurata una buona ventilazione all'ambiente

##### **Urti e compressioni**

- Controllare le connessioni tra tubi di alimentazione e pistola per verniciatura a spruzzo
- Verificare la pulizia dell'ugello e delle tubazioni della pistola per verniciatura a spruzzo

##### **DPI DA UTILIZZARE**

P.S.C. COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità	Sezione 5	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 62
--	-----------	--------------------------------



Maschera intera per gas e particelle GasX PX  
EN 136



Occhiali due oculari  
EN 166

---

### ATTREZZATURA: Rullo compressore

---

Il rullo compressore è un mezzo operatore utilizzato per il compattamento del terreno e/o dei materiali utilizzati per la formazione del corpo stradale, al fine di uniformarlo e renderlo perfettamente aderente allo strato sottostante.



#### RISCHI DELL'ATTREZZATURA

- Investimento
- Ribaltamento
- Rumore
- Urti e compressioni
- Vibrazioni Corpo Intero

#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

##### Generali

- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
- Se l'attrezzatura di lavoro manovra in una zona con presenza di lavoratori, devono essere stabilite e rispettate apposite regole di circolazione. In particolare si devono prendere misure organizzative atte a evitare che lavoratori a piedi si trovino nella zona di attività di attrezzature di lavoro semoventi. Qualora la presenza di lavoratori a piedi sia necessaria per la buona esecuzione dei lavori, si devono prendere misure appropriate per evitare che essi siano feriti dall'attrezzatura (punti 2.2 e 2.3, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- Controllare l'efficienza dei comandi del rullo compressore
- Durante l'uso del rullo compressore ai lavoratori viene frequentemente ricordato di non lavorare o passare davanti o dietro allo stesso.
- Il rullo compressore sarà oggetto di periodica e regolare manutenzione come previsto dal costruttore.

##### Investimento

- Durante l'uso dovrà essere impiegato un lavoratore a terra per operazioni di retromarcia o comunque difficili.
- Durante l'uso dell'attrezzatura, sulla sede stradale sarà sistemata una idonea segnaletica in accordo con il codice della strada
- Durante l'utilizzo su strada non all'interno di un'area di cantiere, dovrà essere attaccato posteriormente un pannello a strisce bianche e rosse integrato da un segnale di 'passaggio obbligatorio'
- Durante l'utilizzo del rullo compressore sarà pretesa dal conducente la minima velocità di spostamento possibile compatibilmente con il lavoro da eseguire.
- I dispositivi di comando del rullo compressore dovranno essere contrassegnati da apposite indicazioni delle manovre a cui si riferiscono.
- I percorsi riservati al rullo compressore dovranno presentare un franco di almeno 70 centimetri per la sicurezza del personale a piedi.
- Il rullo compressore dovrà essere dotato di dispositivo acustico (clacson).
- Il rullo compressore dovrà essere munito di lampeggiante.
- Il rullo compressore prevederà un dispositivo in grado di impedire la messa in moto se il motore non si trova in folle.
- La zona antistante e retrostante al rullo compressore viene mantenuta libera da qualsiasi persona.
- Le chiavi del rullo compressore devono essere affidate a personale responsabile che le consegnerà






P.S.C. <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità</b>	<b>Sezione 5</b>	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 63
--	------------------	--------------------------------

- esclusivamente al personale preposto all'uso del mezzo
- Verificare che l'avvisatore acustico ed il girofaro del rullo compressore siano funzionanti
  - Verificare l'efficienza dei gruppi ottici del rullo compressore per le lavorazioni con scarsa illuminazione

#### **Ribaltamento**

- Controllare i percorsi e le aeree di manovra verificando le condizioni di stabilità del rullo compressore

#### **DPI DA UTILIZZARE**

	<b>Elmetti di protezione</b> EN 397
	<b>Guanti per rischi meccanici</b> EN 388
	<b>Inserti auricolari modellabili usa e getta</b> EN 352-2; EN 458
	<b>Scarpa S2</b> UNI EN ISO 20345
	<b>Tuta</b> EN 471

---

### **ATTREZZATURA: Transenna**

---

La transenna è un tipo di barriera fissa o mobile utilizzata per regolare il traffico di persone o veicoli o sbarrare l'accesso del pubblico a determinate zone in occasione di eventi, manifestazioni ecc.



Oltre che per il suo scopo primario, può essere usata quale elemento di arredo urbano e supporto per l'affissione di pubblicità.

#### **RISCHI DELL'ATTREZZATURA**

- Urti e compressioni
- Ribaltamento

#### **PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE**

##### **Urti e compressioni**

- La transenna è disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone.

##### **Ribaltamento**

- Posizionare la transenna in condizioni di stabilità adeguata.

---

### **ATTREZZATURA: Utensili elettrici portatili**

---

P.S.C. <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA -          ufficio viabilità</b>	<b>Sezione 5</b>	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 64
---	------------------	--------------------------------

Piccoli utensili ad alimentazione elettrica utilizzati per lavori diversi nei cantieri edili.



#### **RISCHI DELL'ATTREZZATURA**

- Elettrocuzione
- Proiezione di schegge
- Rumore
- Urti e compressioni

#### **PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE**

##### **Generali**

- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
- È vietato compiere sugli organi in moto dell'attrezzatura qualsiasi operazione di riparazione o registrazione. Qualora sia necessario eseguire tali operazioni durante il moto, si devono adottare adeguate cautele a difesa dell'incolumità del lavoratore. Del divieto indicato devono essere resi edotti i lavoratori mediante avvisi chiaramente visibili (punto 1.6.2, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)

##### **Elettrocuzione**

- È vietato l'uso dell'attrezzo a tensione superiore a 50 V verso terra nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi, e nei lavori a contatto od entro grandi masse metalliche (punto 6.2.2, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- Gli utensili elettrici portatili provvisti di doppio isolamento elettrico non verranno collegati all'impianto di terra
- L'attrezzatura di lavoro verrà installata in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica (punto 6.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- L'attrezzatura dovrà portare l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso (Punto 9.4, Allegato V, D.Lgs. 81/08)

##### **Proiezione di schegge**

- Saranno installati opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili o di utensili manuali ed automatici potenzialmente pericolosi per la proiezione di schegge.

##### **Urti e compressioni**

- È vietato compiere sugli organi in moto dell'attrezzatura qualsiasi operazione di riparazione o registrazione. Qualora sia necessario eseguire tali operazioni durante il moto, si devono adottare adeguate cautele a difesa dell'incolumità del lavoratore. Del divieto indicato devono essere resi edotti i lavoratori mediante avvisi chiaramente visibili (punto 1.6.2, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.
- Le attrezzature saranno correttamente disposte allo scopo di non ridurre gli spazi di lavoro, al fine di prevenire traumi da urti, facilitare i movimenti e non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza.
- Saranno predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili che potenzialmente possono generare pericoli di urti o di compressione per il personale.



P.S.C. COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità	Sezione 5	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 65
--	-----------	--------------------------------

***DPI DA UTILIZZARE***



Guanti per rischi meccanici  
EN 388

## VALUTAZIONE RISCHI AGENTI CHIMICI IMPIEGATI

Di seguito, la valutazione dei rischi relativa agli agenti chimici utilizzati nelle fasi di lavoro precedentemente analizzate.

### AGENTE CHIMICO: Polveri inerti

Tipo	Numero Indice	Numero CAS	Etichetta
Sostanza			

#### Fasi di lavoro in cui è utilizzato

Demolizione massicciata stradale

- Inalazione polveri

### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE




#### Generali

- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati

#### Inalazione polveri

- Per ridurre la polverosità irrorare con acqua i materiali in grado di generare polveri

#### DPI DA UTILIZZARE

	<b>Guanti per rischi meccanici</b> EN 388
	<b>Occhiali due oculari</b> EN 166
	<b>Semimaschera filtrante per polveri FF P3</b> EN 149

### AGENTE CHIMICO: Vernici

Tipo	Numero Indice	Numero CAS	Etichetta
Sostanza			

#### Fasi di lavoro in cui è utilizzato

Segnaletica orizzontale stradale

- Fiamme ed esplosioni
- Inalazione gas e vapori

### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

#### Generali

- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame, non devono essere consumati cibi e bevande
- Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata e tenuta in ambienti adeguati
- Nel caso di contatto cutaneo con vernici ai lavoratori viene raccomandato di lavarsi con abbondante acqua

P.S.C. <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità</b>	<b>Sezione 5</b>	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 67
--	------------------	--------------------------------

e sapone o comunque di utilizzare le sostanze specifiche indicate per la deterzione

#### **Fiamme ed esplosioni**

---

- In presenza di lavorazioni con fiamme libere o che comportino scintille o temperature elevate, l'uso della sostanza dovrà avvenire con la dovuta accortezza e dopo aver adottato tutte le misure necessarie per eliminare o far fronte ad un eventuale incendio

#### **DPI DA UTILIZZARE**



**Guanti per rischi meccanici**  
EN 388

**Mascherina con carboni attivi**  
Conforme UNI EN 149

P.S.C. COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità	Sezione 6 - CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 68
--	---------------------------------------	--------------------------------

## Sezione 6 - CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

In osservanza all'allegato XV, punto 2.1.2, lettera i) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. sono state analizzate le attività lavorative previste nel presente piano di sicurezza.

Le durate previste delle lavorazioni e delle singole fasi che costituiscono il Cronoprogramma dei lavori sono riportate nella seguente tabella che sintetizza i dati derivanti dal diagramma di Gantt allegato.

Attività	Durata	Inizio - fine	Importo	% M.O
<b>ALLESTIMENTO CANTIERE STRADALE</b>	<b>6 g</b>			
Realizzazione impianto elettrico e di terra del cantiere	1 g	02/08/2018 - 02/08/2018	€ 0,00	35,00
Segnaletica cantiere	1 g	03/08/2018 - 03/08/2018	€ 0,00	35,00
Demolizione massicciata stradale	1 g	04/08/2018 - 04/08/2018	€ 0,00	35,00
Montaggio bagni chimici	1 g	05/08/2018 - 05/08/2018	€ 0,00	35,00
Viabilità' e segnaletica cantiere	1 g	06/08/2018 - 06/08/2018	€ 0,00	35,00
Apposizione segnaletica stradale provvisoria	1 g	07/08/2018 - 07/08/2018	€ 0,00	35,00
<b>OPERE STRADALI</b>	<b>4 g</b>			
Cordoli marciapiedi e canalette	1 g	08/08/2018 - 08/08/2018	€ 0,00	35,00
Finitura manto stradale	1 g	10/08/2018 - 10/08/2018	€ 0,00	35,00
Posa in opera di conglomerato bituminoso	1 g	11/08/2018 - 11/08/2018	€ 0,00	35,00
Segnaletica orizzontale stradale	1 g	12/08/2018 - 12/08/2018	€ 0,00	35,00
<b>RIMOZIONE DEL CANTIERE STRADALE</b>	<b>2 g</b>			
Smontaggio bagni chimici	1 g	13/08/2018 - 13/08/2018	€ 0,00	35,00
Smontaggio recinzione e segnaletica di cantiere	1 g	14/08/2018 - 14/08/2018	€ 0,00	35,00

P.S.C. <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA -          ufficio viabilità</b>	<b>Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO</b>	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 69
---	---	--------------------------------

## Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO

---

La presente sezione è dedicata al coordinamento del cantiere e, in funzione dei vari aspetti, sono di seguito specificati i seguenti capitoli:

- Cooperazione responsabili, imprese e lavoratori autonomi
- Coordinamento lavorazioni e loro interferenze
- Coordinamento elementi di uso comune

### COOPERAZIONE RESPONSABILI, IMPRESE E LAVORATORI

Qui di seguito sono indicate le azioni di coordinamento in funzione dei soggetti responsabili per l'attuazione delle stesse:

**Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori dovrà:**

- Illustrare le scelte organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive previste nel PSC in riferimento all'area di cantiere, durante una riunione di coordinamento, alla presenza di tutte le parti interessate, da eseguire prima dell'inizio dei lavori;
- Individuare l'impresa esecutrice incaricata all'allestimento del cantiere ed alla manutenzione in efficienza dello stesso;
- Provvedere all'aggiornamento del PSC in occasione di circostanze che modifichino sostanzialmente il contenuto del piano;
- In caso di aggiornamento del PSC, il coordinatore per l'esecuzione potrà richiedere alle imprese esecutrici l'aggiornamento del relativo POS. In tale ipotesi il coordinatore per l'esecuzione prenderà le iniziative necessarie per informare il committente ed i responsabili di tutte le imprese esecutrici sul contenuto delle modifiche apportate.

**Le Imprese affidatarie dovranno:**

- Redigere il POS;
- Verificare la congruenza dei POS delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima di inviarlo al CSE;
- Trasmettere i POS delle imprese esecutrici al CSE;
- Indicare al committente il nominativo del preposto alla verifica delle idoneità tecnico professionali delle imprese esecutrici;
- Verificare il rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Verificare il rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro da parte delle imprese esecutrici cui ha affidato i lavori;
- Corrispondere alle imprese esecutrici gli oneri della sicurezza "non ribassati" in relazione ai lavori affidati in subappalto;
- Formare il proprio personale in funzione delle mansioni di sicurezza assegnate.

**Le Imprese esecutrici, oltre a quanto previsto per le imprese affidatarie, se del caso, dovranno:**

- Nominare un preposto per i lavori assegnati, al quale il CSE farà riferimento per ogni comunicazione;
- Realizzare l'impostazione di cantiere in conformità al PSC o proporre modifiche al CSE che avrà l'onere di approvarle o richiedere modifiche e integrazioni;
- Mantenere in efficienza gli apprestamenti per tutta la durata dei lavori.

**I Lavoratori e i lavoratori autonomi presenti cantiere, dovranno:**

- Essere muniti ed esporre di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, del datore di lavoro;

 <p style="margin: 0;">FOTO</p>	<p style="margin: 0;"><b>IMPRESA DI APPARTENENZA</b></p> <p style="margin: 0;"><i>Datore di Lavoro</i> Verdi Giacomo</p> <hr style="width: 50%; margin: 10px auto;"/> <p style="margin: 0;"><b>Rossi Paolo</b> <i>Matricola: 0987</i></p> <p style="margin: 0;"><i>Data di Nascita:</i> _____</p>
--	---

P.S.C. COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità	Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 70
--	--	--------------------------------

*Luogo di Nascita:*

*Data di Assunzione: 01/03/2008*

---

*Autorizzazione subappalto: 45-789 del 09/09/2013*

## **COORDINAMENTO LAVORAZIONI E LORO INTERFERENZE**

Le interferenze, desunte dal Cronoprogramma dei lavori, sono state identificate prendendo in considerazione le lavorazioni concomitanti in termini temporali ed eseguite nella medesima zona di lavoro. Le date riportate nella tabella che segue sono indicative e in funzione della data presunta di inizio lavori, sarà cura del CSE adeguare le stesse in funzione dell'effettiva data di inizio.

Non sono presenti interferenze nel PSC

P.S.C. COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità	Sezione 8 - PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 71
--	---	--------------------------------

## **Sezione 8 - PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO**

---

Considerata la particolarità delle lavorazioni non è prescritta l'indicazione di procedure complementari e di dettaglio al presente PSC da parte dell'impresa affidataria.

## Sezione 9 - PROCEDURE DI EMERGENZA

---

Nel cantiere dovranno sempre essere presenti gli addetti al primo soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. Le persone nominate dovranno essere indicate nel POS delle imprese esecutrici. In cantiere dovrà essere esposta una tabella ben visibile che, in funzione della tipologia di emergenza, riporti almeno i seguenti numeri telefonici:

### NUMERI UTILI

EVENTO	CHI CHIAMARE	N.ro TELEFONICO
Emergenza incendio	Vigili del fuoco	115
Emergenza sanitaria	Emergenza sanitaria	118
Forze dell'ordine	Carabinieri	112
Forze dell'ordine	Polizia di stato	113

### CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

#### In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: **indirizzo e telefono del cantiere, informazioni sull'incendio.**
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori del cantiere.

#### In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: **cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.**
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

### REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare l'infortunato.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarci che il percorso per l'accesso dei mezzi esterni sia libero da ostacoli.



P.S.C. COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità	Sezione 10 SEGNALETICA DI CANTIERE	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 73
--	---------------------------------------	--------------------------------

## Sezione 10 - SEGNALETICA DI CANTIERE

---

In cantiere dovrà essere predisposta la segnaletica di sicurezza prevista dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i tenuto conto dalle disposizioni previste dal decreto interministeriale del 04/03/2013 “Criteri generali di sicurezza relativi alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare”

P.S.C. COMUNE DI CIVITAVECCHIA - ufficio viabilità	Sezione 11 - COSTI DELLA SICUREZZA	Rev. 0 - 02/08/2018 pag. 74
--	------------------------------------	--------------------------------

## Sezione 11 - COSTI DELLA SICUREZZA

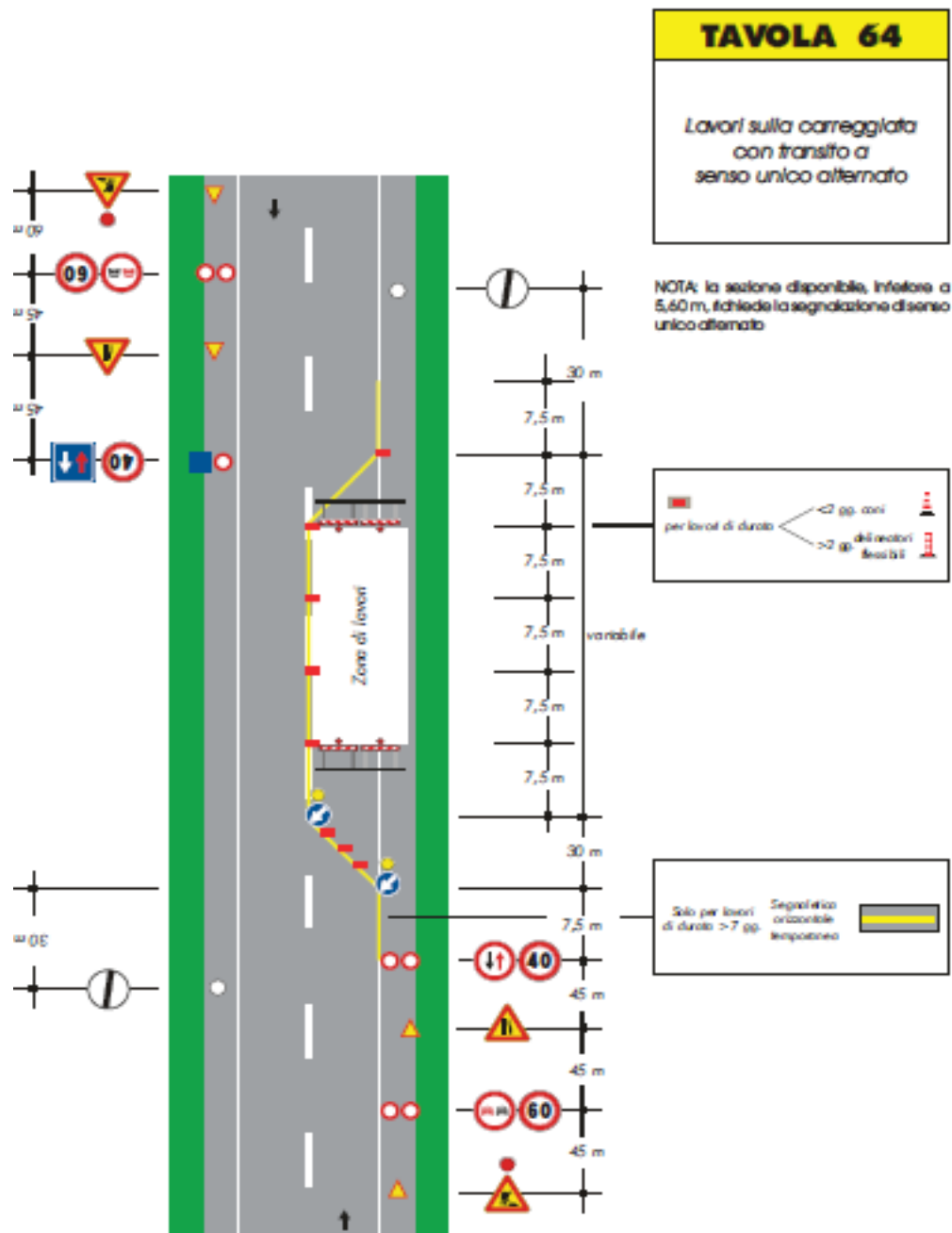
Num. Ord.	DESCRIZIONE	UM	DIMENSIONI				QUANTITA'	IMPORTI unitario	TOTALE	
			par. ug.	lung.	larg.	H/p eso				
1	<b>descrizione lavori</b>									
	S 1.01.1.4	Recinzione prefabbricata da cantiere costituita da pannelli metallici di rete elettrosaldata (dimensioni circa m 3,5x1,95 h) e basi in cemento. Compreso il trasporto, il montaggio e lo smontaggio. Costo d'uso mensile o frazione								
	S 1.01.1.9.a	Delimitazione provvisoria di zone di lavoro realizzata mediante transenne modulari costituite da struttura principale in tubolare di ferro, diametro 33 mm, e barre verticali in tondino, diametro 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento. Nolo per ogni mese o frazione Modulo di altezza pari a 1110 mm e lunghezza pari a 2000 mm.	ML		45			45	€ 13,10	€ 589,50
		Elemento prefabbricato monoblocco per uso spogliatoio, refettorio, dormitorio, uffici; con pannelli di tamponatura strutturali, tetto in lamiera grecata zincata, soffitto in doghe preverniciate con uno strato dilana di roccia, pareti in pannelli sandwich da 50 mm, con due lamiere d'acciaio zincate e preverniciate coibentate con poliuretano espanso autoestinguente, pavimento in lastre di legno truciolare idrofugo con piano di calpestio in guaina di pvc pesante, serramenti in alluminio anodizzato con barre di protezione esterne, impianto elettrico canalizzato rispondente al DM 37/08, interruttore generale magnetotermico differenziale, tubazioni e scatole in materiale termoplastico autoestinguente con una finestra e portoncino esterno semivetrato, con allacciamento alle linee di alimentazione e di scarico (esclusi gli arredi): Montaggio, smontaggio e nolo primo mese o frazione (esclusi arredi)	CAD	20				20	€ 1,64	€ 32,80
	S 1.01.2.1.b	Nolo per ogni mese successivo o frazione (esclusi arredi).	MQ	5	2,50			12,5	€ 89,00	€ 1.112,50
	S 1.01.2.2.a	Bagno chimico portatile, realizzato in materiale plastico antiurto, delle dimensioni di 110 x 110 x 230 cm, peso 75 kg, allestimento in opera e successivo smontaggio a fine lavori, manutenzione settimanale comprendente il risucchio del liquame, lavaggio con lancia a pressione della cabina, immissione acqua pulita con disgregante chimico, fornitura carta igienica, trasporto e smaltimento rifiuti speciali. Per ogni mese o frazione di mese successivo Montaggio, smontaggio e nolo per 1° mese o frazione	MQ	5	2,50		3,00	37,5	€ 3,30	€ 123,75
		Nolo per ogni mese successivo o frazione	CAD	1				1	€ 296,00	€ 296,00
	S 1.04.2.13.a	Coppia di semafori a tre luci e centralina di regolazione traffico, dotati di carrelli per lo spostamento, autoalimentati, con autonomia non inferiore a 16 ore, corredati con 100 ml. di cavo. Nolo per un mese o frazione.	CAD	3				3	€ 130,00	€ 390,00
			CAD	2				1	€ 50,89	€ 101,78

<p>P.S.C.  <b>COMUNE DI CIVITAVECCHIA -</b>  <b>ufficio viabilità</b></p>	<p><b>Sezione 11 - COSTI DELLA SICUREZZA</b></p>	<p>Rev. 0 - 02/08/2018  pag. 75</p>
---	--	---

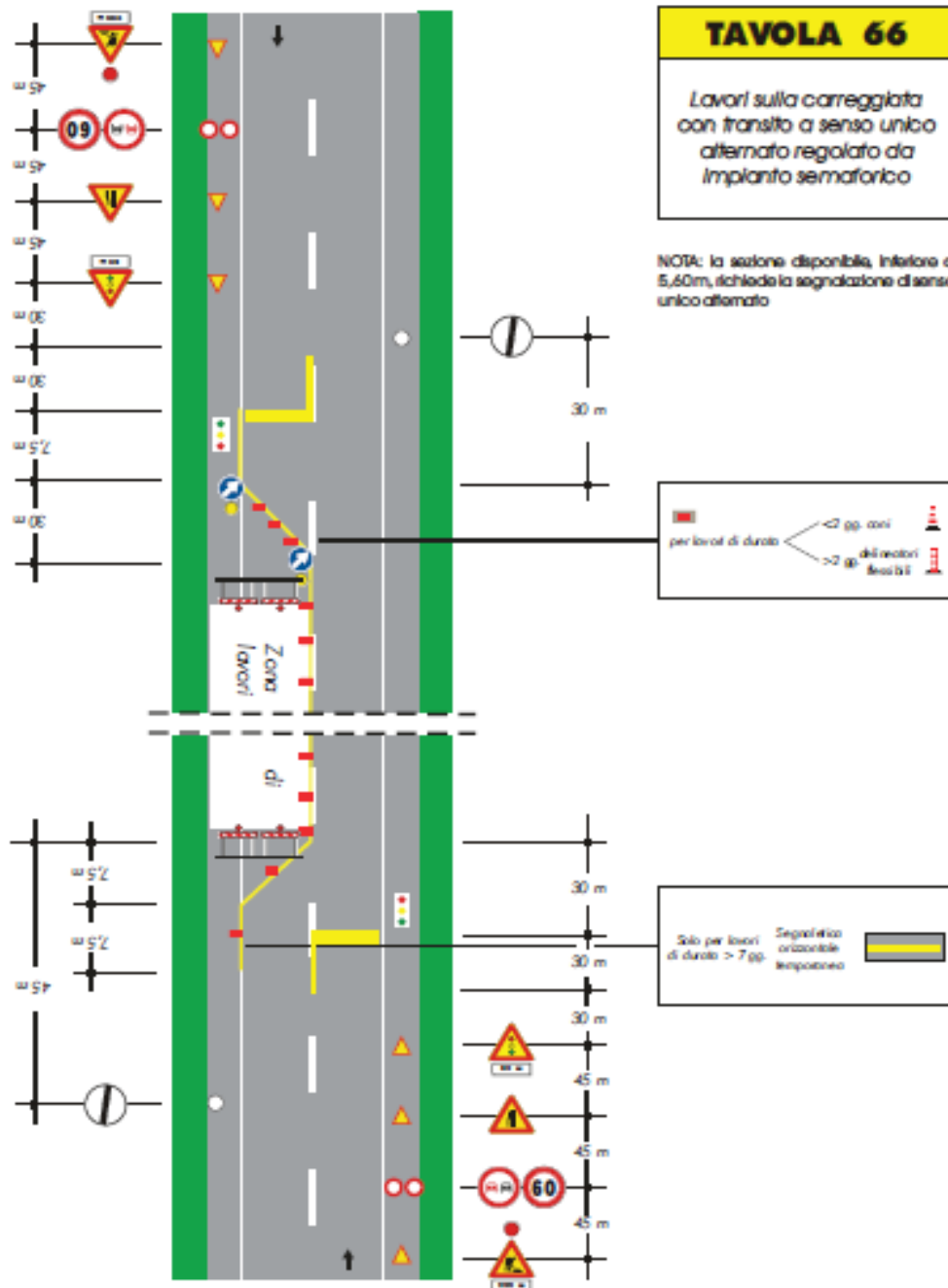
	Posa e rimozione.								
S 1.04.2.19.a	Coni in gomma con rifrangenza di classe 2 (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig.II 396). Costo d'uso mensile compreso eventuali perdite e/o danneggiamenti. Altezza del cono pari a 30 cm, con 2 fasce rifrangenti.	CAD	2				2	€ 89,42	€ 178,84
S 1.04.6.1.d	Estintore a polvere, omologato, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla e manometro di indicazione di carica e sistema di controllo della pressione tramite valvola di non ritorno, comprese verifiche periodiche, posato su supporto a terra. Nolo per mese o frazione Da 6 Kg. classe 34 A 233 BC.	CAD	20				20	€ 0,33	€ 6,60
S 1.05.12	Riunione di coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti in cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prevista all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa o introduzione di nuova impresa esecutrice. Costo medio pro-capite per ogni riunione.	CAD	2				2	€ 1,63	€ 3,26
S 1.07.1.c	Costo orario di manodopera necessario per la gestione puntuale e la corretta attuazione delle prescrizioni contenute a tal fine nel PSC da parte dei soggetti individuati dal coordinatore per la Progettazione. operaio specializzato	ADD	2				2	€ 203,26	€ 406,52
S 1.03.1.2	Dispersore in acciaio zincato Ø 20 mm. della lunghezza di m. 1,50, per impianto di terra. Dato in opera collegato alla rete di terra mediante capocorda.	ORA	5				5	€ 33,50	€ 167,50
S 1.03.1.4	Collegamento all'impianto di terra con cavo di rame isolato sez. 16 mm².	CAD	3				3,00	€ 29,55	€ 88,65
S 1.03.1.3	Pozzetto prefabbricato in plastica pesante con coperchio per ispezioni dispersori o raccordi impianto di terra, compreso scavo e reinterro.	M	3				3,00	€ 9,45	€ 28,35
S 1.04.2.1.b	Cartello di forma triangolare, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig.II 383-390, 404), in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm. Costo d'uso per mese o frazione: Lato 60 cm, rifrangenza classe II	CAD	3				3,00	€ 61,07	€ 183,21
S 1.04.2.2.b	Cartello di forma circolare, segnalante divieti o obblighi (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig.II 46-75), in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm. Costo d'uso per mese o frazione: Diametro 60 cm, rifrangenza classe II	CAD	20				20,00	€ 3,14	€ 62,80
S 1.04.1.8.f	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione: 500 x 700 mm		5				5,00	€ 4,38	€ 21,90
S 1.04.2.3	Cartello di forma rettangolare, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 411/a,b,c,d, 412/a,b,c, 413/a,b,c, 414) in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm con rifrangenza classe I. Dimensioni 90x135 cm. Costo d'uso per mese o frazione	CAD	5				5,00	€ 0,89	€ 4,45
S 1.04.1.2.d	Cartelli di divieto (colore rosso), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione: 270 x 430 mm.	CAD	30				30,00	€ 0,42	€ 12,60
		CAD	30				30,00	€ 9,78	€ 293,40

S 1.04.2.4.b	Presegnale di cantiere mobile, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 399/a,b), formato dalla composizione di tre cartelli, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm con rifrangenza classe I (segnale lavori, segnale corsie disponibili e un pannello integrativo indicante la distanza del cantiere), tra cui uno con luci gialle lampeggianti di diametro 230 mm. Costo d'uso per mese o frazione: Dimensioni 135x365 cm								
S 1.04.2.5	Tabella lavori, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig II 382) da apporre in cantieri di durata superiore ai sette giorni di dimensioni 200x150 cm, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm a rifrangenza classe I. Costo d'uso per mese o frazione:		4			4,00	€ 25,44	€ 101,76	
S 1.01.1.12.b	Messa in opera e successiva rimozione.	CAD	4			4,00	€ 25,01	€ 100,04	
S 1.01.1.16.a	Illuminazione mobile di recinzioni o barriere o di segnali, con lampade anche ad intermittenza, alimentate a batteria con autonomia non inferiore a 16 ore di funzionamento continuo. Durata un anno Nolo per un ogni mese o frazione.	ML	200			200,00	€ 0,72	€ 144,00	
S 1.02.2.66	Giubbino alta visibilità in poliestere e cotone, con bande rifrangenti. Conforme alla norma UNI-EN 471. Costo d'uso per mese o frazione.	CAD	6			6,00	€ 1,50	€ 9,00	
			10			10,00	€ 3,84	€ 38,40	
	<b>totale</b>					0,00			<b>€ 4.497,61</b>

## Sezione 12 - TAVOLE ESPLICATIVE

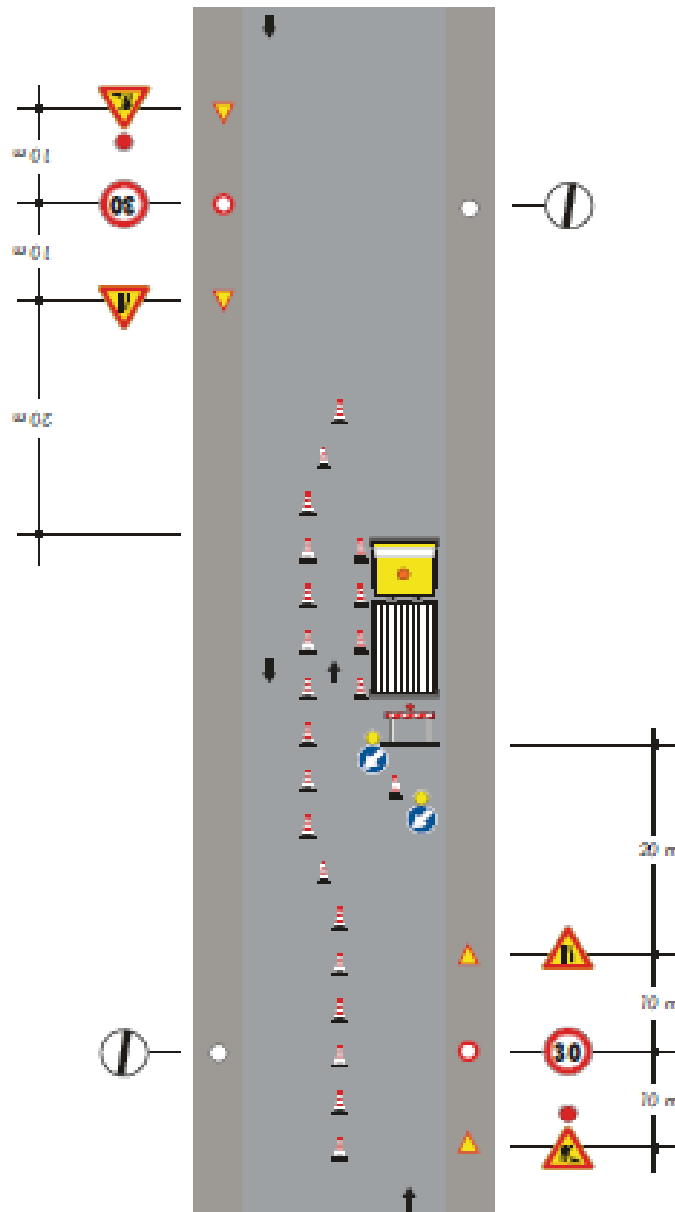






### TAVOLA 80

*Veicolo di lavoro  
accostato al marciapiede*



Nota:

-Con larghezza della carreggiata residua maggiore o uguale a metri 5,60 tale da non richiedere l'impostazione del senso unico alternato.

-Dispositivi luminosi da impiegarsi se il cantiere rimane aperto anche nelle ore notturne o in condizioni di scarsa visibilità

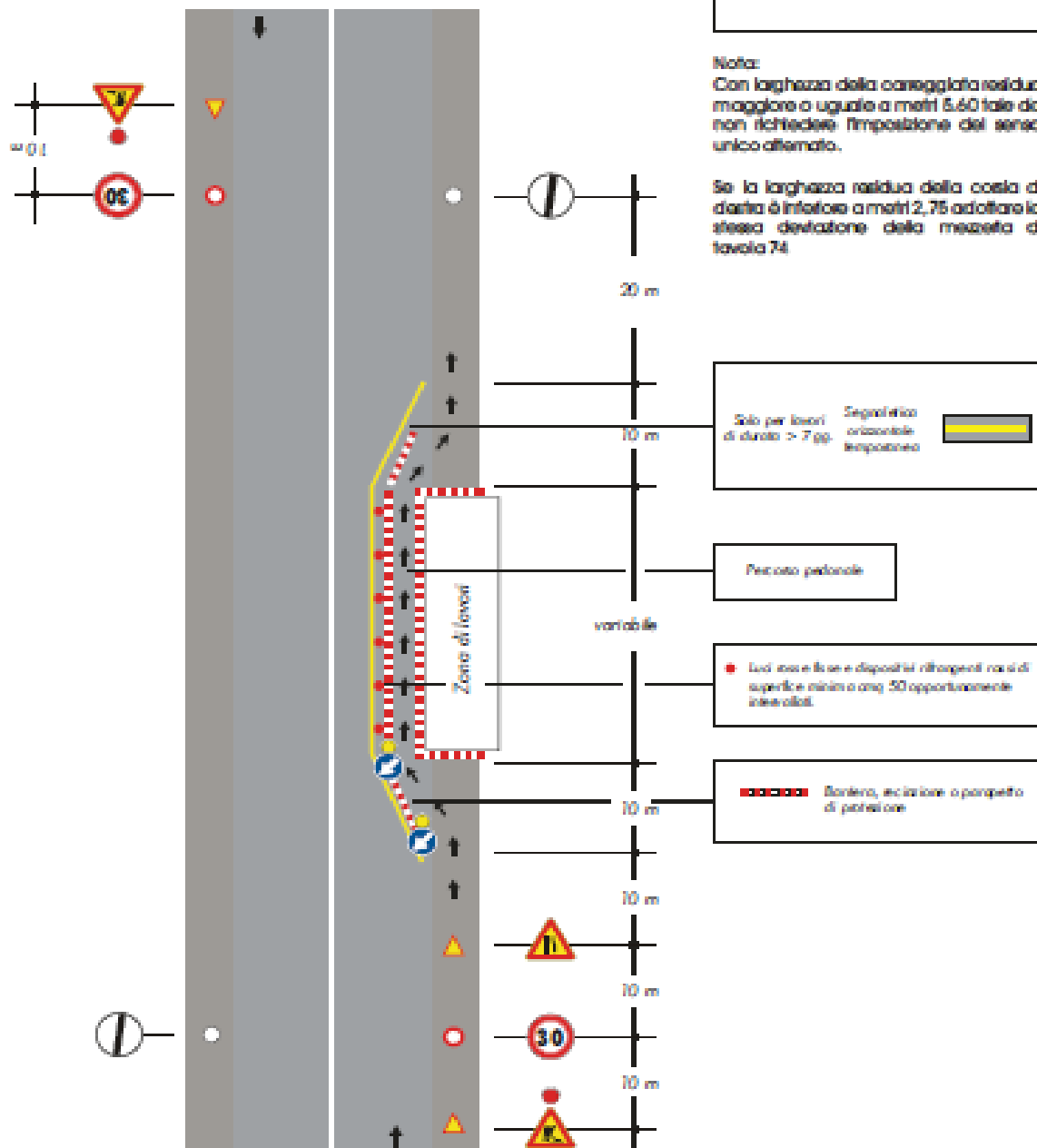


## TAVOLA 81

*Cantere edile che occupa anche il marciapiede dell'imitazione e protezione del percorso pedonale*

**Nota:**  
 Con larghezza della carreggiata residua maggiore o uguale a metri 5,60 tale da non richiedere l'impostazione del senso unico alternato.

Se la larghezza residua della corsia di destra è inferiore a metri 2,75 adottare la stessa deviazione della mezzata di tavola 74





## Sezione 13 - ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN CANTIERE

---

•	Piano Operativo di sicurezza (Datore di lavoro impresa esecutrice)
•	Elenco Macchine e attrezzature utilizzate in cantiere
•	Dichiarazione di conformità macchine ed attrezzature
•	D.U.R.C. in corso di validità
•	Copia verbali di consegna dei DPI
•	Certificato di iscrizione Camera di Commercio, Industria ed artigianato con oggetto sociale inerente la tipologia dell'appalto
•	Schede di sicurezza sostanze e materiali pericolose utilizzati in cantiere
•	Cartellino di riconoscimento dei lavoratori
•	Verbali nomine lavoratori con mansioni di sicurezza
•	Verbale di formazione e informazione ai lavoratori
•	Dichiarazione organico medio annuo, distinto per qualifica
•	Certificato di idoneità alla mansione dei lavoratori
•	Documento di Valutazione dei Rischi (art. 17 D. Lgs 81/08)
•	Dichiarazione di assenza di provvedimenti interdittivi ai sensi dell'art. 14 del D. LGgs. 81/08 (Datore di lavoro impresa affidataria)
•	Nominativi soggetti incaricati dall'impresa esecutrice per l'assolvimento dei compiti di cui all'art. 97 del D.Lgs. 81/08
•	Copia Valutazione del rischio RUMORE
•	Pi.M.U.S. (Piano di Montaggio Uso e Smontaggio dei Ponteggi se impiegati in cantiere) a cura dell'impresa esecutrice

## FIRME

### Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. 84 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente \_\_\_\_\_ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del C.S.P.**

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del committente**

### Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. 84 pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;

presenta le seguenti proposte integrative

\_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta \_\_\_\_\_

b. Ditta \_\_\_\_\_

c. Sig. \_\_\_\_\_

d. Sig. \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma della Ditta** \_\_\_\_\_

6. Il rappresentante per la sicurezza:

Non formula proposte a riguardo;

Formula proposte a riguardo:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del RLS** \_\_\_\_\_